

ACROBATICA

RENOVATE, REBUILD, RETHINK



FASCICOLO DI BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31.12.2025



RENOVATE, REBUILD, RETHINK

EDILIZIACROBATICA S.P.A.

Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100 MI

Capitale Sociale € 842.288,50

Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877

Lettera agli Azionisti

Il bilancio 2025 riflette con trasparenza un anno particolarmente complesso per Acrobatica. I risultati registrati non sono in linea con le aspettative che avevamo riposto nel nostro percorso di crescita e rappresentano per tutti noi un elemento di riflessione e, soprattutto, di responsabilità. Non intendiamo cercare giustificazioni, ma comprendere con lucidità le ragioni di quanto accaduto e trasformare questa fase nel punto di partenza di un nuovo percorso di sviluppo.

Le difficoltà che abbiamo affrontato sono il risultato di fattori esterni e interni. Da un lato, la fine degli straordinari incentivi che avevano sostenuto il mercato dell'edilizia, l'evoluzione del quadro normativo e il mutamento delle esigenze dei clienti hanno profondamente cambiato il settore; dall'altro, siamo consapevoli che alcune scelte compiute durante una fase di forte espansione hanno richiesto di essere riviste già nel secondo semestre del 2025, quando abbiamo iniziato a intervenire sulla struttura e sull'organizzazione del Gruppo per adeguarle a uno scenario profondamente diverso.

Nella mia vita di donna e imprenditrice ho imparato che i momenti più complessi hanno valore solo se diventano occasioni per leggere meglio la realtà, correggere ciò che non funziona e ripartire con maggiore consapevolezza. È con questo principio che abbiamo chiuso il 2025 e affrontato il 2026: abbiamo scelto di non subire il cambiamento e siamo intervenuti per rafforzare l'azienda, recuperare efficienza e ritrovare con ancora maggiore rigore ciò che ha sempre reso Acrobatica forte.

Per questo abbiamo reagito con tempestività, mettendo in campo azioni correttive già operative: la chiusura di alcune business unit e di alcuni Point non più coerenti con gli obiettivi di redditività, la razionalizzazione della struttura, il contenimento dei costi, una più rigorosa allocazione delle risorse e una maggiore focalizzazione sulle attività capaci di generare valore. Soprattutto, abbiamo riportato con ancora maggiore disciplina al centro della gestione quelle best practices che hanno accompagnato la crescita di Acrobatica nel tempo: attenzione ai numeri, controllo dei processi, responsabilità chiare, velocità di esecuzione, vicinanza al cliente e capacità di cogliere rapidamente le nuove esigenze del mercato.

Non si tratta di interventi straordinari o temporanei, ma di azioni concrete che riflettono una precisa scelta manageriale: preservare la solidità finanziaria del Gruppo ponendo le basi per una crescita sostenibile nel lungo periodo. I primi risultati di questo percorso stanno già emergendo e confidiamo che gli effetti delle decisioni assunte e delle misure già implementate possano manifestarsi in maniera sempre più evidente nei prossimi esercizi.

Da oltre vent'anni faccio parte di questa azienda e ho contribuito alla sua trasformazione da piccola impresa a Gruppo internazionale. In questo percorso ho visto fasi di crescita straordinaria e momenti più difficili, e ho imparato che è proprio in questi passaggi che si misura la solidità di un'organizzazione: nella capacità di prendere decisioni, assumersi responsabilità e trasformare una fase critica in una nuova possibilità di crescita.

È con questo spirito che abbiamo iniziato a costruire nel 2026 la nuova fase di Acrobatica che prosegue lungo una direzione già tracciata. Stiamo rafforzando la guida operativa del

Gruppo e coinvolgendo ancora di più tutte le reti che ne costituiscono l'ecosistema: collaboratori, struttura diretta, franchisee, partner e alleanze. L'obiettivo è tornare a muoverci tutti nella stessa direzione, con priorità chiare, responsabilità condivise e maggiore disciplina nell'esecuzione.

Allo stesso tempo, sarebbe un errore valutare la solidità di Acrobatica esclusivamente attraverso il risultato di un singolo esercizio. Il Gruppo conserva una presenza internazionale consolidata, una posizione di leadership in segmenti altamente specializzati, un marchio fortemente riconoscibile, un patrimonio di competenze unico nel settore e una rete di professionisti che rappresenta uno dei nostri principali vantaggi competitivi. Sono queste le fondamenta sulle quali abbiamo impostato il percorso di rilancio e sulle quali continuiamo a lavorare.

Come Amministratore Delegato sento ogni giorno la responsabilità di guidare questo percorso con serietà, trasparenza e determinazione. E proprio perché conosco profondamente questa azienda, le sue persone, le sue competenze e la sua capacità di reagire al cambiamento, continuo a guardare al futuro con fiducia: non una fiducia ingenua, ma quella che nasce dalla consapevolezza di avere gli strumenti per trasformare una fase difficile in una nuova opportunità.

A tutti i nostri collaboratori, ai clienti, ai franchisee, ai partner commerciali e agli azionisti che continuano a credere nel progetto Acrobatica rivolgo il mio più sincero ringraziamento. La fiducia che ci accordate rappresenta per noi uno stimolo e una responsabilità che intendiamo onorare con risultati concreti tornando a generare prosperità.

Anna Marras
Chief Executive Officer

Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

nelle Note Illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Nel presente documento sono esposte le notizie attinenti la situazione del Gruppo societario e le informazioni sull'andamento della gestione, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo.

La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Come più ampiamente descritto nelle Note Illustrative, il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Quote di partecipazione detenute da EdiliziAcrobatica al 31 dicembre 2025

In data 31 dicembre 2025 le partecipate sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
EdiliziAcrobatica France S.a.s.	102 Avenue de Champs-Élysées, 75008 Paris	550.509	100,00%
EdiliziAcrobatica Iberica S.L.	Carrer Girona 134, 08037 Barcelona, Espana	3.000	90,00%
Acrobatica Energy S.r.l.	Via Filippo Turati 29, 20121, Milano	100.000	99,00%
EdiliziAcrobatica Monaco S.A.M.	2 Rue de la Lujernetas à Monaco 98000	150.000	60,00%
Enigma Capital Investments LLC	DIP 1, Dubai	325.505	100,00%
Spider Access Cladding Works & Building Cleaning LLC	DIP 1, Dubai	1.000.000 AED	100,00%
Vertico Extreme LLC	DIP 1, Dubai	300.000 AED	100,00%
Acrobatica Smart Living S.r.l.	Via Filippo Turati 29, 20121, Milano	100.000	51,00%
Verticaline S.r.l.	Via Antonio Meucci 3, Jesolo (VE)	10.000	80,00%

Variazione del perimetro di consolidamento nel 2025

Il 1 gennaio 2025 il Gruppo ha acquisito il controllo di Acrobatica Smart Living S.r.l., fino al 31 dicembre 2024 considerata una joint venture e pertanto presentata come una partecipazione con il metodo del patrimonio netto e dal 1 gennaio 2025 considerata una controllata e pertanto consolidata ed elisa. Il controllo è stato ottenuto a titolo non oneroso, grazie ad un chiarimento della natura e della portata dei rapporti tra i soci.

Il 31 gennaio 2025, il Gruppo ha acquisito una quota di controllo corrispondente all'80% del Capitale Sociale di Verticaline S.r.l. ad un prezzo di Euro 1 milione di cui sono stati corrisposti Euro 200 mila. La restante parte verrà pagata in ulteriori 4 tranches annuali da Euro 200 mila ciascuna.

Gli effetti di tali variazioni sono ampiamente dettagliati nelle note illustrative.

Andamento dell'economia e del settore edile

Nel 2025 l'economia mondiale ha confermato una sostanziale capacità di tenuta, pur in un contesto molto volatile caratterizzato da una elevata incertezza geopolitica e importanti tensioni commerciali.

Secondo la Relazione annuale sul 2025 della Banca d'Italia, l'economia globale è cresciuta in linea con l'anno precedente, nonostante l'aumento dei dazi alle importazioni statunitensi e il permanere di un quadro internazionale complesso. A sostenere l'attività hanno contribuito, tra l'altro, la domanda di prodotti legati all'intelligenza artificiale e un commercio internazionale risultato migliore delle attese. Permangono tuttavia elementi di fragilità, in particolare gli squilibri di bilancio economico tra grandi aree economiche, le tensioni commerciali e l'incertezza sulle politiche economiche internazionali.

Il processo disinflativo è proseguito in molte economie, consentendo alle principali banche centrali di avviare o proseguire un percorso di riduzione dei tassi di interesse, con l'eccezione del Giappone. Nell'area euro, il PIL è aumentato dell'1,4% nel 2025, sostenuto dai consumi, dagli investimenti e da condizioni finanziarie progressivamente meno restrittive, mentre l'inflazione al consumo è tornata intorno al 2%. La politica monetaria della BCE ha quindi contribuito a un graduale alleggerimento del costo del credito, favorendo una maggiore stabilità per famiglie e imprese.

Con riferimento all'Italia, il 2025 si è chiuso con una crescita moderata. Secondo la Banca d'Italia, il PIL italiano è aumentato dello 0,5% in termini reali, dopo lo 0,8% del 2024, beneficiando dell'allentamento della politica monetaria e della prosecuzione degli interventi del PNRR. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla domanda interna, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, a causa di un incremento delle importazioni superiore a quello delle esportazioni. L'inflazione italiana, è salita in media all'1,6%, rispetto all'1,1% del 2024. A livello globale, il settore delle costruzioni ha mostrato nel 2025 un andamento meno dinamico rispetto all'anno precedente. Secondo il report Industry trends construction July 2025 di Atradius, dopo una crescita del 2,7% nel 2024, l'output globale delle costruzioni è atteso in rallentamento all'1,4% nel 2025, con una successiva ripresa al 2,1% nel 2026. Le principali cause del rallentamento sono riconducibili all'incertezza generata dai dazi e dalle misure commerciali, al rinvio di decisioni di investimento da parte delle imprese, ai costi ancora elevati dei materiali e alla persistente scarsità di manodopera qualificata in molte economie avanzate.

In Italia, il settore delle costruzioni ha avuto nel 2025 un andamento decisamente articolato. Da un lato, il comparto ha continuato a beneficiare dell'avanzamento dei progetti infrastrutturali e degli investimenti pubblici legati al PNRR; dall'altro lato, il ridimensionamento degli incentivi edilizi ha continuato a penalizzare il comparto residenziale e la riqualificazione abitativa. Secondo l'Istat, nel 2025 gli investimenti in fabbricati non residenziali sono aumentati del 13,8%, favoriti dall'avanzamento degli interventi infrastrutturali e dei progetti finanziati dal PNRR, mentre gli investimenti in abitazioni hanno registrato una flessione del 4,9%, risentendo del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia. Inoltre, la Banca d'Italia evidenzia che, nel 2025, il valore aggiunto in Italia ha continuato a crescere in misura moderata, riflettendo anche l'espansione marcata dell'attività nelle costruzioni e nel comparto energetico, a fronte di una lieve contrazione nella manifattura. Anche il mercato del lavoro ha mostrato una dinamica positiva nel settore, con crescita dell'occupazione nelle costruzioni e nei servizi, mentre l'industria in senso stretto ha evidenziato un andamento meno favorevole.

Secondo la stima preliminare dell'Istat sul PIL e sull'occupazione territoriale 2025, il PIL in volume è aumentato dello 0,5% nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro, mentre il Mezzogiorno ha registrato un incremento leggermente superiore, pari allo 0,6%. A livello settoriale, gli aumenti più significativi del valore aggiunto si sono osservati proprio nelle costruzioni nel Nord-ovest, con +4,1%, e nel Centro, con +4,0%.

L'Osservatorio ANCE, dal canto suo, ha rilevato che nel 2025 le costruzioni hanno chiuso con una lieve flessione pari a -1,1%, in termini reali, molto più contenuta rispetto alle attese formulate a inizio anno, grazie soprattutto alla spinta delle opere pubbliche legate al PNRR. Il comparto residenziale resta invece l'elemento più fragile, con un calo degli investimenti in abitazioni del 15,6% e della riqualificazione abitativa del 18%, mentre le costruzioni non residenziali pubbliche sono stimate in crescita del 21%. Il 2025 si conferma quindi come un anno di cambiamento strutturale del mercato italiano delle costruzioni. La crescita non è più trainata dagli incentivi generalizzati alla riqualificazione privata, come nel periodo del Superbonus, ma dalla domanda pubblica, dagli investimenti infrastrutturali e dal completamento dei cantieri PNRR.

Questo mutamento impone alle imprese del settore una maggiore attenzione alla gestione dei margini, alla capacità esecutiva, alla qualità progettuale e alla selettività degli investimenti. Inoltre la pressione sui prezzi, l'aumento del costo del lavoro e la complessità normativa continuano infatti a rappresentare fattori critici per la redditività di tutto il settore.

Per il 2026 le prospettive risultano più favorevoli, ma restano legate alla capacità di completare efficacemente l'ultima fase del PNRR e di trasformare la domanda pubblica in crescita stabile e redditizia.

Le sfide dei prossimi anni riguarderanno la capacità di consolidare gli investimenti infrastrutturali, rilanciare politiche abitative sostenibili, favorire la rigenerazione urbana e sostenere l'innovazione tecnologica e digitale del settore, affinché la crescita non resti soltanto quantitativa, ma si traduca in qualità del costruito, sostenibilità e redditività duratura.

Il mercato delle ristrutturazioni esterne e dei lavori in quota

All'interno del comparto delle costruzioni, il segmento della manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente continua a rappresentare una componente importante a livello di domanda totale. Sebbene il ridimensionamento degli incentivi fiscali abbia determinato una significativa contrazione degli interventi di riqualificazione residenziale privata, permane una crescente necessità di manutenzione degli edifici esistenti, soprattutto nelle aree urbane caratterizzate da un patrimonio immobiliare maturo e in progressivo invecchiamento. In Italia oltre il 70% degli edifici residenziali è stato costruito prima degli anni '80 e necessita di interventi periodici di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, messa in sicurezza e riqualificazione delle facciate.

Da sottolineare come le politiche europee orientate alla decarbonizzazione del patrimonio immobiliare e gli obiettivi contenuti nella Direttiva Europea sulle prestazioni energetiche degli edifici (EPBD) continuano inoltre a sostenere la necessità di investimenti nel recupero e nell'efficientamento degli immobili esistenti, favorendo nel medio-lungo termine il mercato delle ristrutturazioni rispetto a quello della nuova edificazione. Anche ANCE individua nella riqualificazione edilizia e nella rigenerazione urbana uno dei principali driver di sviluppo del settore dopo la progressiva conclusione del ciclo legato al Superbonus e bonus facciate e, successivamente, al PNRR.

In tale contesto assume un ruolo sempre più rilevante il mercato degli interventi effettuati mediante tecniche di accesso e posizionamento mediante la doppia fune di sicurezza. Questa metodologia operativa consente di effettuare manutenzioni, ripristini di facciate, impermeabilizzazioni, interventi strutturali e installazioni tecnologiche riducendo significativamente i tempi di esecuzione, l'impatto sui residenti e, in molti casi, i costi associati ai ponteggi tradizionali. La crescente attenzione all'efficienza operativa, alla sostenibilità ambientale dei cantieri e alla riduzione delle interferenze nelle aree urbane ad alta densità sta favorendo una progressiva diffusione di tali tecniche in numerosi Paesi europei e soprattutto in Italia.

Le lavorazioni su fune risultano particolarmente competitive negli interventi di manutenzione straordinaria di edifici multipiano, condomini, strutture alberghiere, complessi industriali e immobili situati nei centri storici, dove l'installazione di ponteggi tradizionali può risultare particolarmente onerosa o complessa. L'evoluzione normativa in materia di sicurezza sul lavoro e la crescente professionalizzazione degli operatori del settore hanno inoltre contribuito a consolidare la reputazione e l'affidabilità di tali sistemi di intervento.

Per i prossimi anni, la combinazione tra l'invecchiamento del patrimonio immobiliare europeo, la necessità di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, gli investimenti nella rigenerazione urbana e la crescente attenzione alla sostenibilità delle attività di manutenzione rappresenta un importante fattore di supporto per il mercato delle ristrutturazioni esterne e, in particolare, per il segmento degli interventi eseguiti mediante lavori in quota su fune. Questo comparto presenta infatti caratteristiche strutturali meno dipendenti dai cicli della nuova edilizia e maggiormente correlate alle esigenze di conservazione, sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

Considerazioni strategiche sul mercato di riferimento

Il mercato di riferimento della Società continua a beneficiare di importanti trend strutturali di lungo periodo derivanti dalla vetustà del patrimonio immobiliare esistente, dalla crescente attenzione alla sicurezza degli edifici e degli interventi legati all'efficienza energetica e alla rigenerazione urbana. Anche in assenza dei livelli straordinari di incentivi che hanno caratterizzato gli anni recenti, tali fattori continuano a generare una domanda strutturale di manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio, meno esposta alle oscillazioni tipiche della nuova edilizia residenziale. Tali dinamiche risultano meno dipendenti dal ciclo della nuova edilizia e maggiormente correlate alla necessità di preservare e valorizzare il patrimonio immobiliare esistente.

In tale scenario competitivo, il principale elemento differenziante non è solo rappresentato esclusivamente dalla capacità tecnica di eseguire interventi in quota, ma anche dalla possibilità di integrare competenze operative, processi standardizzati, formazione continua del personale, sistemi di controllo della qualità e una presenza commerciale capillare sul territorio. Tali fattori richiedono investimenti rilevanti e costituiscono importanti barriere all'ingresso per nuovi operatori. Di conseguenza, il mercato delle manutenzioni esterne su fune presenta ancora ampi margini di sviluppo e opportunità di consolidamento, sia attraverso la crescita organica sia tramite eventuali operazioni di aggregazione di operatori specializzati, in un contesto in cui la domanda di interventi di manutenzione, sicurezza ed efficientamento energetico appare sostenuta da trend strutturali di lungo periodo piuttosto che da misure incentivanti temporanee.

In questo contesto, Acrobatica si colloca in una posizione distintiva all'interno del mercato italiano delle manutenzioni edilizie e dei lavori in quota. Il mercato di riferimento rimane ancora fortemente frammentato, sia in Italia che negli altri Paesi europei, ed è composto prevalentemente da operatori locali di piccole o medie dimensioni, spesso focalizzati su specifiche aree geografiche o singole tipologie di intervento.

Pertanto, pur in presenza di un contesto macroeconomico caratterizzato da crescita moderata e da una maggiore selettività degli investimenti nel comparto delle costruzioni, il segmento delle manutenzioni e delle ristrutturazioni esterne mediante lavori su fune continua a presentare prospettive favorevoli nel medio-lungo periodo. La Società ritiene che la propria leadership, il know-how sviluppato in oltre trent'anni di attività, il marchio riconosciuto e la presenza internazionale rappresentino elementi idonei a consentire il perseguimento di ulteriori opportunità di crescita nei mercati in cui opera.

La concorrenza nazionale è costituita principalmente da imprese edili tradizionali che ricorrono prevalentemente a ponteggi e piattaforme aeree, nonché da operatori specializzati nei lavori in quota e nell'accesso su fune, generalmente caratterizzati da una dimensione inferiore, da una presenza geografica limitata e da una minore capacità di investimento in formazione, ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo commerciale. Tali caratteristiche rendono il mercato ancora altamente frammentato e potenzialmente interessato da processi di consolidamento nei prossimi anni.

In tale scenario, la società ritiene che la propria posizione competitiva, fondata su oltre trent'anni di esperienza, su un modello di business scalabile e su una presenza internazionale in costante espansione, consenta di beneficiare dei trend strutturali e di crescita che caratterizzano il mercato della manutenzione e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Andamento e risultato della gestione con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha operato in un contesto significativamente diverso rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva riduzione degli incentivi fiscali (in Italia) legati al comparto delle ristrutturazioni edilizie e dal conseguente mutamento delle dinamiche commerciali e di incasso del settore di riferimento. Tale scenario ha determinato un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, una maggiore pressione sul capitale circolante netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell'operatività. Parallelamente, il Gruppo ha sostenuto costi fissi e organizzativi sviluppati negli anni precedenti per supportare il percorso di crescita legato allo sviluppo del mercato nazionale ed internazionale.

L'esercizio 2025 si è chiuso con Ricavi Operativi pari a Euro 168,2 milioni, in aumento del 8,9% rispetto ai Euro 154,5 milioni dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 2,6 milioni del precedente esercizio, principalmente per effetto della minore presenza di componenti positive non ricorrenti contabilizzate nell'esercizio precedente. I costi operativi complessivi risultano in aumento rispetto al 2024, attestandosi a Euro 156,5 milioni (Euro 143,6 milioni nel 2024), coerentemente con la crescita dei ricavi.

In particolare, i costi per consumi si incrementano da Euro 13,8 milioni a Euro 17,4 milioni, mentre i costi per servizi risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio attestandosi a Euro 37,0 milioni, beneficiando delle prime azioni di efficientamento e razionalizzazione avviate a partire dal secondo semestre dell'esercizio. I costi del personale, pari a Euro 91,5 milioni, evidenziano un incremento del 6,0% rispetto all'anno precedente e rappresentano il 58,5% dei costi operativi complessivi, riflettendo la struttura organizzativa necessaria a supportare le attività operative e gli investimenti effettuati negli anni precedenti per sostenere la crescita.

L'EBITDA si è attestato a Euro 11,7 milioni, in crescita del 7,5% rispetto al precedente esercizio, con una marginalità pari al 6,9% dei ricavi operativi (7,0% nel 2024).

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 8,0 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Le svalutazioni e gli accantonamenti risultano invece pari a Euro 12,8 milioni, in significativo aumento rispetto a Euro 1,6 milioni del 2024. Tale incremento, a seguito di un'approfondita analisi sui crediti resasi necessaria anche per via dei profondi mutamenti del mercato edile, è principalmente riconducibile alla necessità di riallineare il valore contabile dei crediti alle aggiornate previsioni di incasso nel mutato contesto post incentivi.

Per effetto di tali componenti, il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 9,1 milioni, rispetto a un EBIT positivo per Euro 1,6 milioni registrato nell'esercizio precedente. Senza l'effetto delle svalutazioni, l'EBIT avrebbe chiuso con un risultato positivo.

La gestione finanziaria presenta oneri netti pari a Euro 8,3 milioni, in aumento rispetto a Euro 3,4 milioni del 2024. La voce comprende Euro 4,2 milioni per l'adeguamento dei crediti tributari c.d. edilizi valutati al fair value, determinato sulla base dei costi di cessione da sostenere anche successivamente all'esercizio 2025, secondo quanto disciplinato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS", il quale fornisce indicazioni sul corretto trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquisiti a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

Il risultato ante imposte è pertanto negativo per Euro 17,4 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2024), mentre il risultato netto evidenzia una perdita pari a Euro 17,1 milioni.

Nonostante il risultato economico negativo dell'esercizio, influenzato in misura significativa da componenti non ricorrenti, il Gruppo ha mantenuto una marginalità operativa positiva e ha avviato un articolato programma di interventi finalizzati al recupero della redditività, all'ottimizzazione della struttura dei costi, al rafforzamento del presidio sul capitale circolante e al riequilibrio della struttura finanziaria, i cui benefici sono attesi nei prossimi esercizi. Per le specifiche azioni intraprese e l'Accordo Interbancario di Riscadenziamento stipulato dalla capogruppo a tal fine, si rimanda al paragrafo "Continuità Aziendale" delle Note Illustrative e il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nella presente Relazione sulla Gestione.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Come detto in precedenza, l'esercizio 2025 si è svolto in un contesto caratterizzato dal progressivo ridimensionamento degli effetti delle misure di incentivazione fiscale che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore delle ristrutturazioni edilizie (in Italia), nonché da condizioni di mercato ancora influenzate dall'incertezza macroeconomica e dall'elevato costo del denaro. In tale scenario, il Gruppo ha proseguito la propria attività mantenendo una posizione di leadership nel mercato di riferimento e confermando la capacità di generare volumi di attività significativi, con ricavi operativi pari a Euro 168,2 milioni. Nel corso dell'esercizio il management ha concentrato la propria attenzione sul rafforzamento dei presidi gestionali e sul miglioramento dell'efficienza operativa, avviando una serie di iniziative, finalizzate alla razionalizzazione dei costi, all'ottimizzazione dei processi aziendali e al miglioramento della gestione del capitale circolante si rimanda al paragrafo "Continuità Aziendale" delle Note Illustrative.

Analisi della situazione del Gruppo

Per una migliore visione della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti il prospetto di conto economico e il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificati, nonché alcuni indicatori di risultato.

Il Conto Economico

I dati di sintesi del Conto Economico Riclassificato dell'esercizio 2025 sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi Operativi	168.188	154.465
Costi Operativi	(156.508)	(143.596)
EBITDA	11.680	10.869
Ammortamenti	(7.963)	(7.665)
Svalutazioni e Accantonamenti	(12.810)	(1.630)
EBIT	(9.093)	1.574
Proventi e oneri finanziari	(8.347)	(3.357)
Risultato ante imposte	(17.440)	(1.783)
Imposte sul reddito	324	(1.018)
Risultato Netto	(17.116)	(2.801)
Utile (perdita) esercizio di terzi	(98)	(101)
Utile (perdita) di Gruppo	(17.018)	(2.700)
EBITDA %	7%	7%
EBIT %	(5%)	1%
Risultato ante imposte %	(10%)	(1%)
Risultato Netto %	(10%)	(2%)

RICAVI OPERATIVI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	166.681	99,10%	151.910	98,35%
Altri Ricavi e Proventi	1.507	0,90%	2.555	1,65%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	168.188	100,00%	154.465	100,00%

COSTI OPERATIVI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Costi per Consumi	17.389	11,11%	13.828	9,63%
Costi per Servizi	36.977	23,63%	36.327	25,30%
Costi per il Personale	91.492	58,46%	86.294	60,09%
Altri Costi Operativi	10.650	6,80%	7.147	4,98%
TOTALE COSTI OPERATIVI	156.508	100,00%	143.596	100,00%

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	427	2,09%	445	4,79%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.521	12,36%	2.417	26,00%
Ammortamenti dei diritti d'utilizzo	5.015	24,59%	4.803	51,67%
TOTALE AMMORTAMENTI	7.963	39,04%	7.665	82,46%
Accantonamenti	1.442	6,94%	646	6,95%
Svalutazioni	11.368	54,72%	984	10,59%
TOTALE GENERALE	20.773	100,00%	9.295	100,00%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Proventi Finanziari	59	(0,71%)	82	(2,44%)
Oneri Finanziari	(7.937)	95,09%	(3.343)	99,58%
Quota di Risultato delle JV	0	0,00%	(94)	2,80%
Proventi ed Oneri su Cambi	(469)	5,62%	(2)	0,06%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.347)	100,00%	(3.357)	100,00%

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze	2.602	2.053
Crediti commerciali	49.094	48.309
Debiti commerciali (compresi acconti su vendite)	(27.724)	(23.693)
CCN Operativo	23.972	26.669
Crediti tributari	33.303	15.804
Altri crediti correnti	4.069	6.568
Debiti tributari	(9.372)	(11.738)
Altri debiti correnti	(13.241)	(14.563)
Capitale Circolante Netto	39.731	22.740
Immobilizzazioni materiali (compresi diritti d'utilizzo)	23.480	26.886
Immobilizzazioni immateriali (compreso avviamento)	12.291	13.383
Immobilizzazioni finanziarie	4	55
Attivo immobilizzato	35.775	40.324
Altre attività non correnti	3.482	14.000
Altre passività non correnti (compresi benefici ai dipendenti)	(9.622)	(7.563)
TOTALE Capitale Investito Netto	69.366	69.501
Patrimonio Netto	(7.859)	(25.915)
Disponibilità liquide	9.609	24.262
Crediti Finanziari Correnti (compresi quelli valutati al Fair Value)	2.932	906

Passività finanziarie correnti (compresi impegni per locazioni)	(28.911)	(25.141)
Passività finanziarie non correnti (compresi impegni per locazioni)	(45.137)	(43.613)
Posizione Finanziaria Netta	(61.507)	(43.586)
TOTALE Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	(69.366)	(69.501)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	(16.370)	27

Al 31 dicembre 2025 il capitale investito netto si attesta a Euro 69,4 milioni, sostanzialmente in linea rispetto a Euro 69,5 milioni al 31 dicembre 2024. Tale andamento riflette l'effetto netto di aumenti e diminuzioni nelle voci che compongono il capitale investito netto, come dettagliato nel seguito.

Il capitale circolante netto operativo risulta pari a Euro 24,0 milioni, rispetto a Euro 26,7 milioni dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile, da un lato, alla sostanziale stabilità dei crediti commerciali, pari a Euro 49,1 milioni rispetto a Euro 48,3 milioni al 31 dicembre 2024, e, dall'altro, all'incremento dei debiti commerciali, passati da Euro 23,7 milioni a Euro 27,7 milioni. L'andamento del capitale circolante operativo evidenzia pertanto un decremento dell'assorbimento di risorse finanziarie, in relazione alla dinamica degli incassi e dei pagamenti registrata nel corso dell'esercizio.

Il capitale circolante netto complessivo si attesta a Euro 39,7 milioni, in aumento rispetto a Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione è influenzata, oltre che dalla dinamica del capitale circolante operativo, dall'aumento dei crediti tributari, pari a Euro 34,3 milioni rispetto a Euro 15,8 milioni dell'esercizio precedente, principalmente dovuto all'incremento dei Crediti IRES che si generano per effetto delle ritenute e delle detrazioni fiscali sugli incassi le cui aliquote sono incrementate a partire dall'esercizio 2024 e dall'incremento dei crediti ex bonus edilizi in capo ad Acrobatica Smart Living S.r.l., nonché dalla riduzione dei debiti tributari, passati da Euro 11,7 milioni a Euro 9,4 milioni.

Gli altri crediti correnti e gli altri debiti correnti risultano invece in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

L'attivo immobilizzato si riduce, attestandosi a Euro 35,8 milioni rispetto a Euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2024. Le immobilizzazioni materiali, comprensive dei diritti d'uso rilevati ai sensi dell'IFRS 16, si riducono da Euro 26,9 milioni a Euro 23,5 milioni e le immobilizzazioni immateriali (comprensive dell'avviamento) risultano pari a Euro 12,3 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 13,4 milioni dell'esercizio precedente.

Le altre attività non correnti decrementano, passando da Euro 14,0 milioni a Euro 6,9 milioni, mentre le altre passività non correnti, comprensive dei benefici ai dipendenti, aumentano da Euro 7,6 milioni a Euro 9,6 milioni.

Nel corso dell'esercizio, la riduzione delle disponibilità liquide, passate da Euro 24,3 milioni a Euro 9,6 milioni, è risultata strettamente connessa al profondo cambiamento delle abitudini di spesa e di pagamento dei clienti, determinato dal mutato contesto del mercato edile e dalla progressiva contrazione del potere d'acquisto delle famiglie italiane. Tali dinamiche hanno inciso sui tempi e sulle modalità con cui i clienti hanno fatto fronte al pagamento degli interventi, determinando un significativo assorbimento di cassa. Parallelamente, l'incremento delle passività finanziarie correnti e non correnti, pari a Euro 74,0 milioni rispetto a Euro 68,8 milioni dell'esercizio precedente, per effetto dei nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'anno, ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta negativa, attestatasi a Euro 61,5 milioni rispetto a Euro 43,6 milioni al 31 dicembre 2024.

Nonostante uno scenario operativo e finanziario particolarmente complesso, condizionato dal cambiamento delle priorità di spesa (specialmente degli italiani) e dalla loro minore capacità di sostenere direttamente i costi degli interventi edilizi, Acrobatica ha dimostrato una significativa capacità di resilienza e di reazione. Nell'ambito delle azioni di riequilibrio economico-finanziario e di rafforzamento della gestione del capitale circolante previste dal Piano Economico Finanziario, predisposto dalla Società e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2026, il management ha infatti analizzato e avviato, già a partire dal secondo semestre del 2025, una serie di strategie volte a fronteggiare la situazione patrimoniale e finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Considerazioni sulla Continuità aziendale" delle Note Illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025, pur in presenza di un decremento del patrimonio netto e di un aumento della posizione finanziaria netta negativa, il Gruppo ha quindi confermato la propria capacità di affrontare con tempestività un esercizio caratterizzato da un rilevante assorbimento di cassa, adattando la propria struttura e le proprie strategie a un mercato profondamente mutato e ponendo le basi per un progressivo recupero dell'equilibrio economico e finanziario.

Principali indicatori

Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del “peso” percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Attività non Correnti		
a) Peso delle attività non correnti = -----	27,67%	35,69%
Totale attivo		
Attività Correnti		
b) Peso delle attività correnti = -----	72,33%	64,31%
Totale attivo		
Patrimonio Netto		
c) Peso del capitale proprio = -----	5,54%	17,02%
Totale Passivo		
Passività		
d) Peso del capitale di terzi = -----	94,46%	82,98%
Totale Passivo		

Indici di redditività (o di situazione economica)

Il ROE segnala la redditività dell'investimento nel capitale del Gruppo rispetto ad investimenti di altra natura; viene fornito nella versione “dopo imposte”, e nella versione “lordo”.

Il ROI rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa misurando la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

DESCRIZIONE	Anno 2024	Anno 2023
ROE (Return On Equity)	(217,79%)	(10,81%)
ROE lordo ante imposte	(221,91%)	(6,88%)
ROI (Return On Investment)	(6,41%)	1,03%
ROS (Return On Sales)	7,01%	7,15%

Indicatori di situazione finanziaria

Si espongono di seguito i principali indicatori della situazione finanziaria, al fine di individuare possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con il raffronto tra l'esercizio 2024 e il 2025.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Attività Correnti		
a) Indice di Disponibilità = -----	129,48%	130,30%
Passività Correnti		
Att. Fin. Correnti		
b) Indice di liquidità = -----	43,38%	100,11%
Passività Correnti		
Patrimonio Netto		
c) Copertura Cap. Fisso = -----	20,02%	47,70%
Attività non Correnti		

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

Il Gruppo opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia, in Francia, Spagna, Principato di Monaco e Emirati all'interno del macro-comparto nel mercato dell'edilizia delle ristrutturazioni in esterno.

L'esigenza primaria è quella di acquisire nuovi clienti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti e il rispetto del Piano economico finanziario predisposto per gli esercizi dal 2026 al 2031.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

Il Gruppo per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, e tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi. L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, ma di attenersi alle specifiche richieste dalla Capo Gruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo, e in particolare la capogruppo, ha storicamente fatto ricorso al sistema bancario per finanziare lo sviluppo delle proprie attività, sostenendo investimenti, l'apertura di nuove sedi operative e le esigenze di capitale circolante connesse alla crescita del business. Nel corso degli ultimi esercizi, la capogruppo ha inoltre dovuto fronteggiare gli effetti derivanti dal progressivo rallentamento e successivo blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali, circostanza che ha determinato un significativo assorbimento di risorse finanziarie e un incremento del fabbisogno di capitale circolante.

In tale contesto, l'incremento dell'indebitamento finanziario e le tensioni registrate sulla liquidità hanno reso necessario l'avvio di un processo di confronto con il ceto bancario finalizzato alla rimodulazione del profilo di rimborso dell'esposizione finanziaria esistente. Tale processo si è concluso nel corso del 2026 con la sottoscrizione di un Accordo Interbancario di Riscadenziamento e con la concessione di misure di supporto finanziario coerenti con le esigenze della Società e con le previsioni del Piano industriale e finanziario.

Pur permanendo i rischi tipicamente connessi alla realizzazione delle assunzioni poste alla base del Piano e alla capacità della capogruppo e del Gruppo di conseguire i risultati economici, patrimoniali e finanziari prospettici

previsti, gli Amministratori ritengono che le misure adottate e il supporto del sistema bancario costituiscano elementi idonei a mitigare il rischio finanziario e a sostenere il percorso di riequilibrio della struttura finanziaria, si rimanda al paragrafo sulla “Continuità aziendale” presente all’interno delle Note Illustrative.

Rischio di liquidità

Il Gruppo, e in particolare la capogruppo, è esposto al rischio di liquidità, inteso come il rischio di non essere in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari attraverso le risorse disponibili o mediante l'accesso a fonti di finanziamento esterne. A tal fine, i flussi di cassa, i fabbisogni finanziari prospettici e la posizione di tesoreria sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management attraverso specifici strumenti di pianificazione finanziaria a breve, medio e lungo termine. Nel corso dell'esercizio e nei mesi successivi alla chiusura, la capogruppo ha avviato e completato un articolato percorso di riequilibrio della propria struttura finanziaria, culminato nella definizione di un Accordo con il ceto bancario volto al riscadenzamento dell'indebitamento esistente e alla rimodulazione dei relativi impegni finanziari, coerentemente con le previsioni del Piano Industriale e Finanziario predisposto dalla capogruppo.

Parallelamente, sono state implementate ulteriori iniziative finalizzate al rafforzamento della liquidità aziendale e all'ottimizzazione del capitale circolante riflesse nel Piano economico - finanziario, tra cui il potenziamento dei processi di recupero crediti, il monitoraggio più stringente degli incassi, la razionalizzazione dei costi operativi e il contenimento degli investimenti non strategici. Tali azioni, congiuntamente agli effetti attesi dall'Accordo Bancario di Riscadenzamento sottoscritto e alle misure previste dal Piano, sono finalizzate a garantire il mantenimento di adeguati livelli di liquidità e a ridurre progressivamente il rischio finanziario della Società, si rimanda al paragrafo sulla “Continuità aziendale” presente all’interno delle Note Illustrative.

Rischio di tasso di cambio

Il tasso di cambio identifica la variazione inattesa futura dei tassi di cambio che potrebbero determinare impatti sul bilancio consolidato per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo). Tale rischio risulta monitorato in considerazione della ridotta esposizione del Gruppo a valute estere diverse dall'euro.

Rischio credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito principalmente in relazione ai crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Al fine di limitare tale rischio, il management ha progressivamente rafforzato i processi di valutazione dell'affidabilità della clientela, di monitoraggio delle esposizioni e di gestione delle attività di recupero, attraverso un sistema di controllo e verifica delle posizioni creditorie.

A partire dal 2025, il Gruppo ha registrato un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, con una conseguente maggiore pressione sul capitale circolante netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell'operatività. In risposta al mutato contesto di mercato, già a partire dal secondo semestre del 2025 e nei primi mesi del 2026 il management ha avviato un articolato piano di efficientamento, finalizzato al rafforzamento delle procedure di recupero dei crediti commerciali introducendo i presidi dedicati alla gestione del capitale circolante e al recupero dei crediti commerciali, avviando specifiche iniziative operative finalizzate all'accelerazione degli incassi e alla riduzione delle esposizioni più datate. In tale contesto sono state introdotte figure manageriali specialistiche dedicate alla riorganizzazione dei processi di credit management, al monitoraggio delle performance di incasso e al coordinamento delle attività di recupero, anche mediante il coinvolgimento di primari operatori specializzati esterni con l'obiettivo specifico di ridurre i tempi medi di incasso lungo l'arco di Piano.

La valutazione dei crediti iscritti in bilancio viene effettuata in conformità ai principi contabili applicabili e riflette stime formulate dal management alla data di chiusura dell'esercizio. In presenza di indicatori di rischio o di elementi che possano compromettere il recupero delle posizioni creditorie, il Gruppo procede all'adeguamento

dei valori contabili mediante l'iscrizione di appositi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Tali valutazioni sono effettuate secondo criteri improntati alla prudenza e tengono conto sia delle informazioni specifiche disponibili sui singoli debitori sia del contesto economico e finanziario di riferimento.

Pur permanendo un livello di attenzione elevato, il management ritiene che le misure adottate e il rafforzamento dei processi di gestione e recupero del credito consentano di mitigare in misura significativa l'esposizione del Gruppo al rischio di credito e di supportare il progressivo miglioramento della qualità del capitale circolante.

Rischio di Climate Change

A partire dal 2020 EdiliziAcrobatica ha iniziato ad implementare una serie di iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale di prodotto e di processo. All'interno di tale framework è stata pubblicata e adottata la Politica Ambientale che fornisce gli strumenti per gestire responsabilmente gli impatti ambientali del Gruppo.

Attraverso tale politica, al fine di minimizzare l'impatto delle attività produttive della propria filiera sull'ambiente, EdiliziAcrobatica si impegna a:

- Progettare, acquistare e utilizzare prodotti e processi che tengano in considerazione gli impatti ambientali;
- Ottimizzare l'uso delle risorse naturali, al fine di ridurre le emissioni nocive per l'ambiente e quelle di gas ritenuti responsabili dell'"effetto serra";
- Gestire, in conformità con le norme vigenti, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; Adottare procedure di logistica al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente;
- Incoraggiare e supportare i fornitori a migliorare le proprie performance, sostenendo l'economia circolare e promuovendo i principi di sostenibilità nelle scelte di acquisto di beni, prodotti e servizi;
- Evitare l'uso di sostanze proibite e gestire in maniera adeguata le sostanze potenzialmente pericolose in conformità con le norme ad esse applicabili;
- Assicurare che gli edifici e i locali dove viene svolta l'attività lavorativa siano adeguati a ospitare attività produttive.

Inoltre, si segnala che i consumi energetici del Gruppo riguardano la sola energia elettrica acquistata dalla rete, la quale viene utilizzata negli uffici e nei magazzini per svolgere le attività di lavoro e per la climatizzazione degli ambienti. Non si registrano consumi di gas o altre fonti energetiche.

Per maggiori dettagli relativi all'ESG Policy, si rimanda al paragrafo dedicato all'interno di questo documento oltre che al sito della Società in cui sono stati pubblicati i report di sostenibilità.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio a nessuna società facente parte del Gruppo sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività svolta in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P;
- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008.

Applicazione della legge sulla Privacy

Le società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalle disposizioni in materia di Privacy (ai sensi del REG UE 2016/679 – GDPR e del Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs 101/2018).

Situazione fiscale

La situazione fiscale è oggetto di costante monitoraggio da parte degli Amministratori della Capogruppo. I tributi residui, al netto degli acconti versati, dovuti all'Erario e agli Istituti Previdenziali risultano accantonati nell'apposita voce di bilancio. In data 13 dicembre 2023 ad esito di una verifica aperta e chiusa con il Processo Verbale di Constatazione dell'11 ottobre 2024 ("PVC"), la Guardia di Finanza di Genova ha formulato alcuni rilievi, in materia di imposte dirette e indirette, con riferimento ai periodi dal 2019 al 2022, addivenendo ad una richiesta preliminare di circa mezzo milione di euro (accantonato in bilancio). Con riferimento ad alcune annualità le posizioni risultano già definite, mentre per le restanti annualità sono tuttora in corso le attività di confronto e approfondimento.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio Attività di Ricerca e Sviluppo.

Rapporti tra le società facenti parte del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti tra la Capogruppo e le Società Partecipate; tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Si rimanda a quanto illustrato nelle note illustrative.

Rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le parti correlate; tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Denominazione	Crediti Commerciali	Crediti Diversi	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Ricavi	Costi	Partite Finanziarie
ARIM Holding S.a.r.l.	221	207	(1.880)	(2.063)		0	(2.730)	(104)
Arimmobilier S.r.l.	0	229	0	0		0	(103)	0
EDAC Italia S.r.l.	0	296	0	0		0	(36)	0
Amministratori	0		(60)	0		0	(471)	0
Soci di Minoranza		13	(1.104)		(800)			
Totale	221	745	(3.844)	(2.063)	(800)	0	(3.340)	(104)

Sedi Secondarie

La Capogruppo ha sede legale in Milano, Via Turati 29 e la sede amministrativa in Viale Brigate Partigiane 18 in Genova.

Si segnala inoltre che la Capogruppo dispone di una rete di vendita composta da 69 point ad insegna EdiliziA-crobatica SPA e 96 magazzini.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo possiede direttamente 27.190 azioni proprie, pari al 0,3% del Capitale Sociale.

Come indicato nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, non vi sono stati movimenti nelle azioni proprie durante il 2024 o il 2025. Come indicato nelle Note Illustrative, a commento del Patrimonio Netto, il valore di bilancio delle azioni proprie ammonta ad Euro 450 mila.

Al 31 dicembre 2025, la società Capogruppo non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Struttura dell'azionariato alla data del 31 dicembre 2024:

- Arim Holding Sarl 72,62%
- Azioni proprie 0,32%
- Mercato 27,06%

Formazione

Da sempre la formazione delle risorse umane è al centro delle attività del Gruppo. Sono state organizzate le classi formative e introdotti webinar formativi in tutta Italia. Grazie alle tecnologie disponibili, anche la relazione con la rete clienti è stata mantenuta attiva. Sono state organizzate dalla rete Sales video call mirate con tutti i nostri clienti B2B, garantendo presenza e l'opportunità di pianificare azioni future. Inoltre, per i clienti fidelizzati sono stati creati webinar formativi periodici.

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione continua a rappresentare uno dei principali driver strategici di sviluppo del Gruppo e costituisce un elemento centrale del percorso di crescita previsto dal Piano Industriale. Il management ritiene che il progressivo raggiungimento dell'equilibrio economico delle realtà internazionali già presenti e il consolidamento del posizionamento acquisito nei mercati esteri costituiscano fattori essenziali per il rafforzamento strutturale del Gruppo. In tale prospettiva, il percorso di internazionalizzazione continuerà a essere perseguito con un approccio improntato alla sostenibilità economica e finanziaria, privilegiando la crescita della redditività e della generazione di cassa rispetto all'espansione dimensionale. Le azioni del management saranno pertanto concentrate sul consolidamento delle attività già esistenti, sul raggiungimento di adeguati livelli di marginalità nelle società estere e sulla valorizzazione degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

Environment, Social, Governance

Il Gruppo ha integrato i principi della sostenibilità all'interno del suo Business Model garantendo un servizio naturalmente sostenibile e un approccio responsabile che mira al benessere e alla soddisfazione dei suoi stakeholder interni ed esterni, e già nell'anno 2021 ha ottenuto un Rating ESG che la colloca tra le Società a più basso rischio del suo cluster di riferimento.

A seguito di questi primi successi ottenuti, nel corso dell'esercizio 2022 ha provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e creazione di un Organismo di Vigilanza;

Continuerà nel corso dei prossimi esercizi a compiere azioni che abbiano un forte focus sul rafforzamento del framework interno e sulla valorizzazione delle risorse, nonché attenzione verso l'ambiente.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si evidenzia il completamento del percorso negoziale con il sistema bancario da parte della Capogruppo, che ha portato alla definizione di un Accordo Interbancario di Riscadenziamento sottoscritto in data 3 agosto 2026 e finalizzato alla rimodulazione delle scadenze dell'indebitamento finanziario esistente, in coerenza con le previsioni contenute nel Piano. Tale Accordo rappresenta un passaggio significativo nel processo di riequilibrio della struttura finanziaria della Capogruppo e del Gruppo, consentendo una maggiore sostenibilità dei flussi finanziari prospettici e una migliore correlazione tra la dinamica dei rimborsi e la capacità di generazione di cassa attesa.

Parallelamente, la Capogruppo ha ulteriormente rafforzato le proprie strutture organizzative e i presidi gestionali dedicati alla gestione del credito e del capitale circolante anche attraverso l'inserimento di professionalità specialistiche incaricate di supportare l'implementazione delle azioni previste dal Piano e il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento operativo e finanziario.

Alla data di predisposizione della presente relazione non si sono verificati ulteriori eventi di natura straordinaria tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio o da compromettere le prospettive di continuità aziendale del Gruppo. Il management continua in ogni caso a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto macroeconomico, finanziario e competitivo, nonché l'avanzamento delle iniziative previste dal Piano, ritenendo che le azioni intraprese siano coerenti con gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, finanziario e reddituale definiti per gli esercizi futuri.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2026 rappresenta per la Capogruppo il primo anno di piena attuazione delle iniziative previste dal Piano Industriale e Finanziario alla base dell'Accordo Bancario di Riscadenziamento sottoscritto con il sistema bancario. Le attività avviate nel corso del 2025 e ulteriormente sviluppate nei primi mesi del 2026 sono finalizzate al progressivo riequilibrio della struttura economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo mediante il recupero della redditività operativa, la riduzione dell'assorbimento di capitale circolante e il rafforzamento della generazione di cassa secondo quanto previsto sia nel Piano della Capogruppo sia nei Business Plan predisposti da tutte le altre società del Gruppo.

Gli Amministratori ritengono che le iniziative già implementate e quelle attualmente in corso di realizzazione possano consentire un progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari nel periodo di Piano, supportando il percorso di rafforzamento patrimoniale e di riduzione dell'indebitamento previsto dagli accordi sottoscritti. In tale contesto, particolare rilevanza assume il recupero di efficienza gestionale e il miglioramento della qualità del capitale circolante, che costituiscono le principali leve individuate per il consolidamento della sostenibilità finanziaria della Società e del Gruppo.

Come noto, nelle more della definizione dell'Accordo Bancario di Riscadenziamento con il ceto bancario e del completamento del processo di raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata emiratina, si è reso necessario rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025. Tale circostanza ha comportato la sospensione delle negoziazioni del titolo di EdiliziAcrobatica S.p.A.. Gli Amministratori evidenziano che le attività propedeutiche alla pubblicazione del bilancio risultano completate e ritengono che la diffusione al mercato dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025 costituisca un passaggio essenziale ai fini della normalizzazione dei rapporti con il mercato e della ripresa delle negoziazioni del titolo, secondo le tempistiche e le determinazioni delle competenti Autorità di vigilanza e di mercato.

Conseguentemente, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" delle Note Illustrative per maggiori dettagli.

Genova, 24 agosto 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Banfo (Presidente)

Anna Marras (Amministratore Delegato)

Simone Muzio (Consigliere)

Fortunato Seminara (Consigliere)

Marco Caneva (Consigliere indipendente)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024
(importi in migliaia di Euro)		
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	166.681	151.910
Altri Ricavi e Proventi	1.507	2.555
Costi per Consumi	(17.389)	(13.828)
Costi per Servizi	(36.977)	(36.327)
Costi per il Personale	(91.492)	(86.294)
Altri Costi Operativi	(10.650)	(7.147)
Margine Operativo Lordo	11.680	10.869
Ammortamenti	(7.963)	(7.665)
Accantonamenti e Svalutazioni	(12.810)	(1.630)
Margine Operativo Netto	(9.093)	1.574
Proventi Finanziari	59	82
Oneri Finanziari	(7.937)	(3.343)
Quota di Risultato delle JV	0	(94)
Proventi ed Oneri su Cambi	(469)	(2)
Risultato della Gestione Finanziaria	(8.347)	(3.357)
Risultato prima delle Imposte	(17.440)	(1.783)
Imposte sul Reddito	324	(1.018)
Risultato di Periodo (inclusa la quota di terzi)	(17.116)	(2.801)
di cui: risultato di azionisti terzi	(98)	(101)
di cui: risultato del Gruppo	(17.018)	(2.700)

Utile (Perdita) per Azione, Base (importi in Euro)	(2,02)	(0,32)
Utile (Perdita) per Azione, Diluito (importi in Euro)	(2,02)	(0,32)

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Anno 2025	Anno 2024
(importi in migliaia di Euro)		
Risultato di Periodo	(17.116)	(2.801)
Componente Attuariale dei Benefici ai Dipendenti	77	(5)
Variazione del Fair Value della Riserva di CFH	(46)	(47)
Variazione nella Riserva di Conversione	(169)	0
Altre variazioni	(584)	86
Effetto Fiscale	11	11
Risultato Complessivo di Periodo	(17.827)	(2.756)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024
(importi in migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni Immateriali	866	1.229
Avviamento	11.425	12.154
Attività per Diritti d'Utilizzo	19.839	22.221
Immobilizzazioni Materiali	3.641	4.665
Immobilizzazioni Finanziarie	4	55
Altre Attività non Correnti	3.482	14.000
Attività non Correnti	39.257	54.324
Rimanenze	2.602	2.053
Crediti di Natura Commerciale	49.094	48.309
Crediti di Natura Tributaria	34.303	15.804
Crediti di Diversa Natura	4.069	6.568
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	9.609	24.262
Attività Finanziarie Correnti	178	0
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	2.754	906
Attività Correnti	102.609	97.902
TOTALE ATTIVO	141.866	152.226
Passività Finanziarie non Correnti	29.201	25.537
Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing	15.936	18.076
Passività per Benefici ai Dipendenti	8.031	6.857
Altre Passività non Correnti	1.591	706
Passività non Correnti	54.759	51.176
Passività Finanziarie Correnti	24.209	20.302
Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing	4.702	4.839
Debiti di Natura Commerciale	20.383	13.034
Acconti su Vendite	7.341	10.659
Debiti di Natura Tributaria	9.372	11.738
Debiti di Diversa Natura	13.241	14.563
Passività Correnti	79.248	75.135
Capitale Sociale	842	842
Riserve Statutarie	11.273	11.422
Riserva di FTA	(4.500)	(4.500)
Riserva OCI	(305)	237
Risultato a Nuovo	17.725	20.704
Risultato di Periodo (Gruppo)	(17.018)	(2.700)
Patrimonio Netto del Gruppo	8.017	26.005
Capitale e Riserve dei Terzi	(60)	11
Risultato di Periodo (Terzi)	(98)	(101)
Patrimonio Netto dei Terzi	(158)	(90)
Patrimonio Netto	7.859	25.915
TOTALE PASSIVO	141.866	152.226

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI	Anno 2025	Anno 2024
(importi in migliaia di Euro)		
Risultato Netto del Periodo	(17.116)	(2.801)
Ammortamenti	7.963	7.665
Svalutazioni e Accantonamenti	12.810	1.630
Variazione dei Fondi Relativi al Personale	1.082	1.825
Variazione degli Acconti su Vendite	(3.323)	603
Imposte sul Reddito	(324)	1.018
Altre Variazioni per Elementi non Monetari	(1.919)	(117)
Flussi Finanziari Prima delle Variazioni del CCN	(827)	9.823
Variazione delle Rimanenze	(549)	(487)
Variazione dei Crediti Commerciali	(8.973)	(7.465)
Variazione dei Debiti Commerciali	6.740	(10.847)
Variazione di Altri Crediti / Debiti o di Altre Attività / Passività	(8.925)	34.735
Pagamento di Imposte	(1.059)	(646)
Flussi Finanziari da Variazioni del CCN	(12.766)	15.290
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività Operativa	(13.593)	25.113
Acquisizione di Attività Immateriali	(48)	(395)
Acquisizione di Attività Materiali	(1.514)	(2.416)
Acquisizione di Partecipazioni ed Altre Attività	0	(109)
Prezzo Pagato per Business Combination	(200)	0
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività di Investimento	(1.762)	(2.920)
Nuovi Finanziamenti	23.718	23.750
Smobilizzo di Attività Finanziarie	0	1.837
Investimenti in Attività Finanziarie	(2.000)	0
Rimborsi di Finanziamenti	(15.836)	(29.493)
Erogazioni di Finanziamenti	0	0
Rimborsi di Passività Finanziarie per Beni in Leasing	(5.464)	(4.636)
Dividendi Erogati	0	(1.220)
Cessione (Acquisto) di Azioni Proprie	0	0
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività di Finanziamento	418	(9.762)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO	(14.937)	12.431
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti ad Inizio Periodo	24.262	11.831
Flusso Finanziario Netto del Periodo	(14.937)	12.431
Disponibilità Liquide Acquisite	284	0
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti a Fine Periodo	9.609	24.262

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserve Statutarie	Riserva di FTA	Riserva OCI	Risultato a Nuovo	Risultato Periodo	Patrimonio del Gruppo	C&R dei Terzi	Risultato dei Terzi	Patrimonio dei Terzi	Patrimonio Consolidato
(importi in migliaia di Euro)											
Saldo Iniziale al 01/01/2024	832	11.075	(4.500)	192	15.866	6.284	29.749	110	(193)	(83)	29.666
Allocazione		2			6.282	(6.284)		(193)	193		
Dividendi		39			(1.259)		(1.220)				(1.220)
Azioni Proprie											
Pagamenti Basati su Azioni	8				(8)						
Variazioni nel Perimetro					(94)		(94)	94		94	
Cambi / Conversione		90		86			176				176
Risultato di Periodo						(2.700)	(2.700)		(101)	(101)	(2.801)
Altre Componenti di C/E Complessivo				(41)			(41)				(41)
Altri Movimenti	2	216			(83)		135				135
Saldo Finale al 31/12/2024	842	11.422	(4.500)	237	20.704	(2.700)	26.005	11	(101)	(90)	25.915

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserve Statutarie	Riserva di FTA	Riserva OCI	Risultato a Nuovo	Risultato Periodo	Patrimonio del Gruppo	C&R dei Terzi	Risultato dei Terzi	Patrimonio dei Terzi	Patrimonio Consolidato
(importi in migliaia di Euro)											
Saldo Iniziale al 01/01/2025	842	11.422	(4.500)	237	20.704	(2.700)	26.005	11	(101)	(90)	25.915
Allocazione		2			(2.702)	2.700		(101)	101		
Dividendi											
Azioni Proprie											
Pagamenti Basati su Azioni											
Variazioni nel Perimetro					(260)		(260)	32		32	(228)
Cambi / Conversione		(169)		(584)			(753)				(753)
Risultato di Periodo						(17.018)	(17.018)		(98)	(98)	(17.116)
Altre Componenti di C/E Complessivo				42			42				42
Altri Movimenti		18			(17)		1	(2)		(2)	(1)
Saldo Finale al 31/12/2025	842	11.273	(4.500)	(305)	17.725	(17.018)	8.017	(60)	(98)	(158)	7.859

Informazioni Generali

Il Bilancio Consolidato della EdiliziAcrobatica S.p.A e sue controllate (congiuntamente, il “Gruppo EdiliziAcrobatica” o “EDAC”) è costituito dal Prospetto di Conto Economico (con indicazione delle poste suddivise per natura), dal Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria (che presenta le attività e le passività in base alla loro scadenza, con indicazione delle poste correnti e non correnti), dal Prospetto dei Flussi Finanziari (strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento) e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, oltre alle presenti Note Illustrative. Si segnala che nel corso del 2025 sono state apportate delle riclassifiche agli schemi di bilancio. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Le Note Illustrative al Bilancio Consolidato sono state integrate, su base volontaria, con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell’art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Inoltre, si segnala che nella presente nota illustrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). I bilanci delle controllate, utili al consolidamento, sono stati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Il Bilancio è redatto in migliaia di Euro, e parimenti sono presentate le informazioni nelle presenti Note Illustrative, se non diversamente indicato.

Per quanto riguarda le informazioni relative all’andamento economico e finanziario del Gruppo e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, oltre ad una descrizione degli eventi successivi, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Considerazioni sulla Continuità Aziendale

I Principi Contabili Internazionali (IAS 1) prevedono che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale debba effettuare una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nelle note illustrative dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. In proposito gli Amministratori evidenziano quanto segue.

A partire dall’esercizio 2024 la Capogruppo si è trovata a operare in un contesto significativamente diverso rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva riduzione degli incentivi fiscali legati al comparto delle ristrutturazioni edilizie e dal conseguente mutamento delle dinamiche commerciali e di incasso del settore di riferimento. Tale scenario ha determinato una contrazione delle marginalità e un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, con una conseguente maggiore pressione sul capitale circolante netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell’operatività. Parallelamente, la Capogruppo ha sostenuto un incremento dei costi fissi a fronte della crescita della struttura organizzativa sviluppata per supportare il prospettato percorso di crescita legato allo sviluppo del mercato nazionale e internazionale. relativi all’esercizio 2024 ai fini di una migliore rappresentazione rispetto al 2025.

A fronte di tali dinamiche EdiliziAcrobatica ha registrato per il bilancio separato al 31 dicembre 2025 un EBITDA positivo pari a 9,2 Milioni, ma un risultato netto negativo pari a Euro 15,1 milioni, influenzato, oltre che dalla riduzione dei volumi e dal mantenimento di una struttura organizzativa dimensionata per sostenere i livelli di crescita raggiunti, da significative svalutazioni di crediti e attività da contratti, resesi necessarie a fronte delle aggiornate previsioni di incasso nel mutato contesto di mercato. Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali ammontano a Euro 42,7 milioni, al netto delle svalutazioni effettuate, e la posizione finanziaria netta risulta negativa pari a Euro 52,8 milioni, comprensiva degli effetti connessi ai contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 (quest'ultimi per Euro 19,0 milioni).

Le difficoltà di incasso di rilevanti partite creditorie hanno generato nel corso del 2025 l'insorgenza di una situazione di tensione finanziaria manifestatasi in ritardi nei pagamenti dei debiti tributari e previdenziali, con la conseguente necessità nei primi mesi del 2026 di una riscadenziamento degli stessi per complessivi Euro 5,9 milioni.

In risposta al mutato contesto di mercato, già a partire dal secondo semestre del 2025 e nei primi mesi del 2026 il management ha avviato un articolato piano di efficientamento e rilancio volto alla riduzione dei costi fissi, alla razionalizzazione della struttura organizzativa, all'incremento della produttività delle business unit operative, al miglioramento dei processi di recupero del credito e alla progressiva riduzione del capitale circolante. In particolare, sono state implementate iniziative finalizzate al rafforzamento della marginalità operativa e al miglioramento della generazione di cassa attraverso la razionalizzazione della rete territoriale, mediante chiusura e accorpamento di business units non adeguatamente redditizie, la riduzione e l'ottimizzazione della struttura dei costi, il rafforzamento delle procedure di recupero dei crediti commerciali. Sono inoltre stati sospesi nuovi investimenti e ulteriori operazioni di crescita per linee esterne non considerate strategiche ai fini del percorso di risanamento.

Nel contesto delle iniziative intraprese, la Capogruppo ha avviato un confronto strutturato con il sistema bancario finalizzato alla ridefinizione del proprio profilo finanziario e contestualmente è stato nominato un Chief Restructuring Officer, che ha coordinato l'implementazione delle azioni precedentemente descritte e la predisposizione di un Piano Industriale e Finanziario relativo al periodo 2026-2031 (il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2026. Il Piano è stato sottoposto a Independent Business Review ("IBR") da parte di PwC Business Services S.r.l. in qualità di esperto indipendente (lo "Esperto"), al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni industriali, economiche e finanziarie poste alla base delle proiezioni prospettiche.

Il Piano si fonda su alcune azioni strategiche ritenute essenziali per il riequilibrio finanziario della Capogruppo, tra cui: (i) il completamento del processo di riorganizzazione aziendale attraverso la razionalizzazione della struttura, (ii) l'efficientamento della struttura dei costi del personale, delle spese generali e di marketing, (iii) il progressivo recupero dei crediti commerciali e la monetizzazione dei crediti fiscali, (iv) la sospensione di nuovi investimenti espansivi e di ulteriori operazioni di acquisizione. Tali azioni dovrebbero consentire il miglioramento della redditività operativa e della generazione di cassa. Il Piano inoltre prevede il riscadenziamento dei piani di rimborso dell'indebitamento finanziario in essere con la sottoscrizione di un accordo di moratoria di dodici mesi con il ceto bancario per garantire maggiore flessibilità finanziaria durante la fase iniziale.

In particolare, il percorso di Piano assume un progressivo recupero della redditività operativa a partire dal 2026 ed EBITDA margin in miglioramento. In termini di risultato netto è prevista ancora una perdita pari a Euro 4,0 milioni nel 2026 e un ritorno ad un risultato positivo dal 2027. Tali prospettive non sono fondate su ipotesi di crescita straordinaria dei ricavi, i quali rimangono stabili lungo l'arco di Piano, ma principalmente su una rifocalizzazione del modello operativo, sulla selezione di commesse a maggiore remuneratività, sulla riduzione della base costi e sulla normalizzazione dei margini industriali.

La Capogruppo ha inoltre avviato una profonda revisione dei processi di gestione del capitale circolante e del credito commerciale, introducendo specifici presidi organizzativi dedicati alla collection, il coinvolgimento di un temporary credit manager specializzato e l'avvio di accordi con operatori esterni per il recupero dei crediti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i tempi di incasso e migliorare la generazione di cassa. Il Piano prevede infatti una riduzione significativa dello stock dei crediti commerciali e del capitale circolante netto lungo l'orizzonte di Piano.

Tali interventi sono finalizzati a ridurre significativamente lo stock dei crediti commerciali e a migliorare il DSO.

In esecuzione di quanto previsto nel Piano, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria durante la fase di efficientamento e rilancio, la Capogruppo ha quindi sottoscritto in data 3 agosto 2026 un accordo di riscadenziamento con moratoria temporanea con il ceto bancario finalizzato alla ridefinizione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario ("Accordo di Riscadenziamento"), che prevede una moratoria di dodici mesi sul pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine e del prestito obbligazionario in essere, il mantenimento delle linee di credito a breve termine funzionali all'operatività aziendale e la conseguente estensione dei piani di ammortamento originari.

Le previsioni di tesoreria incluse nel Piano mostrano la capacità della Capogruppo, tenuto conto degli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto, di far fronte ai propri impegni finanziari per i prossimi dodici mesi e per gli esercizi successivi.

Gli Amministratori evidenziano però che, in considerazione di taluni profili di incertezza connessi al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari di Piano evidenziati nell'IBR condotto, in particolare relativi agli obiettivi di contenimento dei costi e di incasso dei crediti commerciali, e degli esiti delle analisi di sensitività dallo stesso elaborate con riferimento a tali aspetti, gli istituti di credito finanziatori hanno condizionato l'efficacia dell'Accordo di Riscadenziamento alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari destinati a supportare l'esecuzione del Piano, tra i quali il sostegno da parte dell'Azionista di maggioranza e l'impegno da parte della Capogruppo e dell'Azionista di maggioranza alla realizzazione di una più ampia operazione straordinaria volta rafforzamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo entro il 31 marzo 2027.

L'esecuzione di tali impegni, sottoscritti dalla Capogruppo e dall'Azionista di maggioranza congiuntamente all'Accordo di Riscadenziamento, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dell'Accordo di Riscadenziamento, permetterebbe di superare le incertezze relative al conseguimento degli obiettivi economico-finanziari del Piano, incluse le situazioni di tensione finanziaria emerse negli scenari di sensitivity contenuti nella IBR. Tuttavia, la capacità di rispettare i sopra menzionati impegni risulta caratterizzata da profili di significativa incertezza, derivanti dal fatto che il buon esito delle attività di cui sopra non dipendono esclusivamente dalla Capogruppo ma anche dal verificarsi di condizioni, circostanze e soggetti esterni, che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Capogruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, in particolare riferibili all'effettiva realizzazione della prevista operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario nei tempi e nelle modalità previste nell'Accordo di Riscadenziamento.

Dopo aver valutato la suddetta significativa incertezza, gli Amministratori ritengono che la Capogruppo disponga di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, e, conseguentemente, di continuare a operare in continuità, anche in considerazione (i) dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento, (ii) dello stato di avanzamento delle azioni ipotizzate nel Piano elaborato, che consente di ritenere ragionevolmente perseguibili gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari sottostanti alle proiezioni prospettiche, (iii) degli impegni assunti dall'Azionista di maggioranza nell'ambito dell'Accordo di Riscadenziamento e (iv) dello stato delle azioni propedeutiche avviate ai fini del successivo perfezionamento dell'operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo prevista dall'Accordo di Riscadenziamento; (v) dalla esistenza di previsioni che, in fase esecutiva dell'Accordo, introducono un adeguato grado di flessibilità nella gestione delle tempistiche per l'attuazione della operazione straordinaria.

Su tali basi, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Eventi Successivi

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la capogruppo ha proseguito nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Industriale e Finanziario finalizzate al recupero della redditività e al riequilibrio della struttura finanziaria. In particolare, nel corso dei primi mesi del 2026 sono state ulteriormente implementate le iniziative di razionalizzazione dei costi, ottimizzazione della struttura organizzativa e rafforzamento dei processi di gestione e recupero del credito commerciale già avviate nel corso del secondo semestre 2025.

Come precedentemente evidenziato, nello stesso periodo è stato avviato e successivamente definito il confronto con il ceto bancario volto alla ridefinizione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario della capogruppo. Tale percorso ha condotto alla predisposizione di un accordo di riscadenzamento, stipulato in data 3 agosto 2026, che prevede, tra l'altro, una moratoria temporanea sul rimborso della quota capitale dei principali finanziamenti a medio-lungo termine e del prestito obbligazionario, il mantenimento delle linee necessarie a supportare l'operatività aziendale e l'estensione delle scadenze originarie dei finanziamenti interessati.

Come noto, nelle more della definizione dell'Accordo Interbancario di Riscadenziamento con il ceto bancario e del completamento del processo di raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata emiratina, si è reso necessario rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025. Tale circostanza ha comportato la sospensione delle negoziazioni del titolo di EdiliziAcrobatica S.p.A.. Gli Amministratori evidenziano che le attività propedeutiche alla pubblicazione del bilancio risultano completate e ritengono che la diffusione al mercato dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025 costituisca un passaggio essenziale ai fini della normalizzazione dei rapporti con il mercato e della ripresa delle negoziazioni del titolo, secondo le tempistiche e le determinazioni delle competenti Autorità di vigilanza e di mercato.

In data 24 giugno 2026 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia hanno notificato alla Capogruppo un ulteriore schema d'atto relativo al periodo di imposta 2023, la società ritiene di disporre di argomentazioni idonee a pervenire a una definizione bonaria. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Passività potenziali e contenziosi".

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti ulteriori eventi tali da modificare significativamente le valutazioni e le stime effettuate nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

ESG

Il Gruppo integra i principi di sostenibilità nella propria strategia e nei processi decisionali attraverso l'adozione di politiche, procedure e strumenti di governance dedicati ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Dal 2021 redige e pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, predisposto in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards, al fine di fornire agli stakeholder una rendicontazione trasparente delle proprie performance, dei risultati conseguiti e degli impatti generati lungo la catena del valore. Negli ultimi esercizi il Gruppo ha inoltre progressivamente rafforzato i processi di analisi delle tematiche ESG rilevanti, inclusa la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità, favorendone una crescente integrazione nelle attività aziendali. Per ulteriori informazioni sulle iniziative e sugli obiettivi ESG del Gruppo si rinvia al Bilancio di Sostenibilità e alla sezione dedicata del sito internet aziendale.

Area di Consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della EdiliziAcrobatica S.p.A. (la “Società” o “Capogruppo”) e delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC France S.a.s., con sede a Parigi, con capitale sociale pari a 550.509 Euro, partecipata complessivamente al 100%
- Acrobatica Energy S.r.l., con sede a Milano, con capitale sociale pari a 100.000 Euro, partecipata complessivamente al 99%
- EdiliziAcrobatica Ibérica SL, con sede a Barcellona, con capitale sociale pari a 3.000 Euro, partecipata complessivamente al 90%
- EdiliziAcrobatica Monaco S.A.M., con sede a Monaco, con capitale sociale pari a 150.000 Euro, partecipata complessivamente al 60%
- Enigma Capital Investments LLC, con sede a Dubai, con capitale sociale pari a 325.505 Euro come convertito alla data di acquisizione (da 1.300.000 Dirham, valuta di denominazione originale), acquisita nel 2023 e partecipata al 51% ma considerata interamente del Gruppo al seguito dell’operazione incrociata per il trasferimento del restante 49%
- Acrobatica Smart Living S.r.l., con sede legale a Milano, con capitale sociale pari a 100.000 Euro, partecipata complessivamente al 51%
- Verticaline S.r.l., con sede legale a Jesolo, con capitale sociale pari a 10.000 Euro, partecipata complessivamente al 80%

A commento di quanto esposto, come per altro dettagliato nel paragrafo relativo alle Aggregazioni Aziendali cui si rimanda, si segnala che rispetto al 31 dicembre 2024 l’area di consolidamento ha visto le seguenti variazioni:

- acquisizione di Verticaline S.r.l., avvenuta in data 31 gennaio 2025;
- acquisizione del controllo di Acrobatica Smart Living S.r.l., avvenuta in data 1 gennaio 2025

Aggregazioni Aziendali – IFRS 3

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in applicazione del metodo dell’acquisizione (“acquisition method”). In applicazione di tale metodo, il corrispettivo trasferito o trasferendo in un’aggregazione aziendale (acquisizione di una quota di maggioranza con ottenimento del controllo) è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico per competenza, nel momento in cui sono sostenuti.

L’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito o trasferendo nell’aggregazione aziendale, del valore delle interessenze di minoranza e del fair value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede tale termine di confronto (caso inverso al precedente), tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le interessenze di minoranza alla data di acquisizione possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l’impresa acquisita (c.d. book value). La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

In particolare, ove tutti i requisiti per tale trattamento siano soddisfatti, in presenza di opzioni incrociate per l’acquisto della residua minoranza tali da far ritenere pressoché certo tale evento futuro, le interessenze di minoranza sono presentate al fair value a fronte di avviamento e il loro contestuale incameramento a patrimonio del gruppo avviene a fronte dell’iscrizione di un debito finanziario per l’esercizio dell’opzione (vale a dire: anche

il fair value di dette opzioni concorre alla formazione del prezzo di acquisto della neo-controllata, che è presentata come detenuta al 100%).

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione (fino ad un anno) per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data. Entro la fine del periodo di misurazione, l'avviamento (o parte di esso) viene allocato.

Il 1 gennaio 2025 il Gruppo ha acquisito il controllo di Acrobatica Smart Living S.r.l., fino al 31 dicembre 2024 considerata una joint venture e pertanto presentata come una partecipazione con il metodo del patrimonio netto e dal 1 gennaio 2025 considerata una controllata e pertanto consolidata ed elisa. Il controllo è stato ottenuto a titolo non oneroso, grazie ad un chiarimento della natura e della portata dei rapporti tra i soci. Pertanto, non è emerso alcun avviamento da tale modifica di assetto, anche in considerazione del fatto che Acrobatica Smart Living S.r.l. è stata costituita e non acquisita.

La seguente tabella sintetizza le attività e le passività consolidate (come misurate alla data di acquisizione del controllo e alla data di bilancio).

Smart Living	01/01/2025	31/12/2025
Attività non Correnti	11	6
Attività Correnti	90	10.136
Totale Attivo	101	10.143
Passività non Correnti	(12)	(2.865)
Passività Correnti	(367)	(7.673)
Patrimonio Netto	278	395
Totale Passivo	(101)	(10.143)

Il 31 gennaio 2025, il Gruppo ha acquisito una quota di controllo corrispondente all'80% del Capitale Sociale di Verticaline S.r.l. ad un prezzo di Euro 1 milione di cui sono stati corrisposti Euro 200 mila. La restante parte verrà pagata in ulteriori 4 tranches annuali da Euro 200 mila ciascuna. Si tratta di una società italiana, con sede a Jesolo, che svolge lavori di edilizia su fune, quali manutenzioni e ristrutturazioni di palazzi ed altre strutture architettoniche principalmente in Veneto.

- Tale acquisizione è trattata come un'aggregazione aziendale (e pertanto come una variazione nell'area di consolidamento) ai sensi dell'IFRS 3, nel presente Bilancio Consolidato.
- Tale acquisizione ha comportato l'iscrizione di un avviamento per complessivi Euro 604 mila rinvenienti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dell'80% ed il patrimonio netto contabile della controllata alla data di acquisizione.
- La seguente tabella sintetizza le attività e le passività acquisite (come misurate alla data di acquisizione e alla data di bilancio).

Verticaline	31/01/2025	31/12/2025
Attività non Correnti	295	273
Attività Correnti	1.028	1.389
Totale Attivo	1.323	1.662
Passività non Correnti	(462)	(305)
Passività Correnti	(365)	(464)
Patrimonio Netto	(496)	(893)
Totale Passivo	(1.323)	(1.662)

- Le Attività non Correnti sono rappresentate da immobilizzazioni materiali (principalmente attrezzature di cantiere) e diritti d'uso. Le Attività Correnti sono rappresentate crediti commerciali e crediti tributari, oltre a disponibilità liquide per Euro 230 mila alla data di acquisizione (Euro 479 mila alla data di bilancio). Le Passività non Correnti sono rappresentate da finanziamenti bancari e per beni in leasing e da passività per benefici ai dipendenti. Le Passività Correnti sono, invece, costituite dalla quota a breve dei finanziamenti bancari e per beni in leasing, da debiti commerciali, debiti tributari e debiti diversi.
- Per quanto riguarda il risultato economico, Verticaline S.r.l. ha apportato un utile di Euro 397 mila al risultato aggregato, relativo agli 11 mesi di Conto Economico.

Principi di Consolidamento

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati nel bilancio consolidato; parimenti i dividendi infragruppo distribuiti da società controllate (ove estere, utilizzando il proportionate approach previsto dallo IAS 21 in quanto, anche nel caso di distribuzione di riserve di utili generati in anni precedenti, non si considera impattata l'investor's percentage equity ownership).

Criteri di Valutazione

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio sono i seguenti.

Ricavi Operativi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere e al netto dei resi, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali tipologie di ricavo del Gruppo:

- Ricavi derivanti dalle lavorazioni eseguite su corda: il riconoscimento dei ricavi avviene secondo lo stato avanzamento dei lavori determinato sulla base del raggiungimento dei vari stadi di lavorazione, verificati direttamente con il cliente finale;
- Ricavi da Prodotti e Servizi: il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base di quando il servizio viene reso;
- Ricavi da royalties (solo Capogruppo): il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei ricavi di periodo maturati dei franchisee, secondo percentuali stabilite contrattualmente.

Costi Operativi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Essi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro realizzo.

Utile (Perdita) per Azione

L'Utile (Perdita) per Azione base è calcolato dividendo il risultato di periodo di pertinenza del gruppo per la media soppesata delle azioni in circolazione durante il periodo. Le azioni emesse nel periodo, a seguito di implementazione del piano di assegnazione, sono soppesate sul numero di giorni della loro circolazione.

L'Utile (Perdita) per Azione diluito è calcolato rettificando la media soppesata delle azioni in circolazione assumendo la conversione degli strumenti potenzialmente diluitivi (l'emissione di azioni residue nel piano di assegnazione) all'inizio del periodo.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da programmi informatici, sono rilevate al costo se è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno al Gruppo e il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile economico-tecnica, generalmente stimata in 5 anni.

Avviamento

L'avviamento esistente alla data di transizione agli IFRS è presentato al valore riportato nei bilanci OIC, salvo sospendere l'ammortamento da tale data all'01/01/2025 data di bilancio.

L'avviamento formatosi successivamente alla data di transizione agli IFRS è presentato secondo quanto descritto al precedente paragrafo Aggregazioni Aziendali.

Attività per Diritti d'Utilizzo e Passività Finanziarie per Beni in Leasing

I diritti d'utilizzo, rinvenienti dalla stipula di contratti di locazione mobiliari ed immobiliari, sono rilevati al valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti (compresa un'eventuale previsione di rinnovo), attualizzati al tasso del 2% per i contratti mobiliari e per i contratti immobiliari scadenti entro il 2030 e al tasso del 3% per i contratti immobiliari scadenti oltre il 2030 (facendo riferimento al tasso di indebitamento medio del Gruppo).

Dopo la rilevazione iniziale, essi sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto (compresa un'eventuale previsione di rinnovo).

Le passività finanziarie per beni in leasing, anch'esse rinvenienti dalla stipula di contratti di locazione mobiliari ed immobiliari, sono inizialmente iscritte al medesimo valore iniziale dei diritti d'utilizzo, come descritto in precedenza.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ridotte per la quota capitale dei pagamenti effettuati, mentre la quota interessi (calcolata utilizzando lo stesso tasso posto a base dell'attualizzazione dei flussi contrattualmente previsti) è imputata al conto economico come onere finanziario.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite principalmente da migliorie su beni di terzi (relative ai numerosi immobili condotti in locazione), sono rilevate al costo se è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno al Gruppo e il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

All'interno di tale voce sono ricompresi anche i kit di lavoro dati in dotazione agli operatori.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile economico-tecnica, rappresentata da aliquote del 12% (mobili e arredi), 15% (impianti e macchinari), 20% (attrezzature) o 25% (altre) a seconda del caso, 50% (kit).

Perdite Durevoli di Valore

I valori contabili delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 e delle imposte anticipate sono soggetti a valutazione alla data di bilancio, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (c.d. impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (c.d. impairment test) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le attività non correnti non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Gli strumenti finanziari derivati esistenti alla data di bilancio sono due interest-rate swap, entrambi classificati come detenuti per la copertura di flussi di cassa secondo quanto descritto.

Il fair value positivo dei derivati di copertura è presentato tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Il fair value negativo dei derivati di copertura è presentato tra le passività finanziarie non correnti. La variazione nel fair value di tali strumenti finanziari è rilevata direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva OCI (al netto dell'effetto fiscale), per la parte efficace, ed al conto economico per l'eventuale parte inefficace.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla data di bilancio. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'eventuale fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Attività Finanziarie Correnti, Crediti ed Altre Attività

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9 – “Financial Instruments: recognition and measurement” (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del

costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;

- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione dello scaduto entro e oltre 12 mesi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie, per debiti fruttiferi di interessi (non comprendenti le passività finanziarie per beni in leasing, separatamente disciplinate), sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. La differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico sulla durata del finanziamento.

Passività per Benefici ai Dipendenti

Le Passività per Benefici ai Dipendenti, elemento principale della voce Altre Passività non Correnti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività

relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico. Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono classificati nell'apposita sezione finanziaria.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note illustrative sono descritte le eventuali passività potenziali, rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Passività Finanziarie Correnti, Debiti ed altre Passività

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico.

Cancellazione di Attività e Passività Finanziarie

Attività Finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività Finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali, la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, aggiornando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

Conversione delle Operazioni in Valuta Estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le operazioni in valuta estera, in prima istanza, sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite in Euro al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al fair value sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value. Le attività (avviamento) e le passività (prezzo delle opzioni incrociate) formatesi a seguito di aggregazioni aziendali, come descritto nel rispettivo, precedente paragrafo, sono convertite in Euro al cambio della data di riferimento del bilancio. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a riserva di conversione.

Conversione dei Bilanci Redatti in Valuta Estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Ai fini del consolidamento, i bilanci delle controllate redatti in valuta estera sono convertiti in Euro utilizzando:

- il cambio alla data di riferimento del bilancio per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria
- il cambio medio di periodo per quanto riguarda il conto economico
- il cambio alla data di acquisizione della controllata per quanto riguarda le riserve di patrimonio netto

In particolare, ai fini del presente bilancio, nella conversione da Dirham Emiratini ad Euro, sono stati utilizzati i seguenti cambi per le conversioni:

- cambio medio per il periodo gennaio-dicembre 2024 (per la determinazione del risultato di esercizio da consolidare e della riserva di conversione) = 3,9750 (Dirham)
- cambio medio per il periodo gennaio-dicembre 2024 (per la determinazione del risultato di esercizio da consolidare e della riserva di conversione) = 4,0589 (Saudi Riyal)
- cambio puntuale al 31/12/2025 (per la determinazione dei saldi patrimoniali di chiusura e della riserva di conversione) = 4,3152 (Dirham)
- cambio puntuale al 31/12/2025 (per la determinazione dei saldi patrimoniali di chiusura e della riserva di conversione) = 4,4063 (Saudi Riyal)
- cambio medio per il periodo gennaio-dicembre 2025 (per la determinazione del risultato di esercizio da consolidare e della riserva di conversione) = 4,1499 (Dirham)
- cambio medio per il periodo gennaio-dicembre 2025 (per la determinazione del risultato di esercizio da consolidare e della riserva di conversione) = 4,2375 (Saudi Riyal)

In applicazione di tale metodo, si generano due ordini di differenza: cambio a pronti contro cambio medio e cambio a pronti contro cambio storico. Tali differenze sono cumulativamente riflesse nella riserva di conversione (presentata all'interno della voce Riserve Statutarie).

Uso di Stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Illustrative richiedono l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali:

- determinazione degli accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti;
- impairment test di avviamento (le principali assunzioni per la determinazione dei valori recuperabili riguardano l'individuazione dei volumi di vendita e dei tassi di cambio);
- valutazione dei benefici per i dipendenti;
- recuperabilità delle attività per imposte differite e anticipate (la cui recuperabilità è supportata dalle prospettive d'imponibilità delle singole società risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali);
- valutazione dei fondi e delle passività potenziali correlate ai procedimenti civili, amministrativi e fiscali (basati su elementi complessi e che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali);
- valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni);

- determinazione dei tassi di attualizzazione delle attività tributarie e valutazione delle opzioni di rinnovo delle Attività per Diritti di Utilizzo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze delle attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS Applicati dal 1 gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da

fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Informativa per settore operativo

I risultati operativi sono esposti e commentati con riferimento alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera, in coerenza con le metodologie interne di misurazione del Gruppo. I settori operativi coincidono pertanto con le aree geografiche in cui il gruppo opera: Italia, Francia, Spagna, Monaco ed Emirati Arabi.

Informativa per Settore Operativo 2025	Italia	Francia	Spagna	Monaco	Emirati	Totale
Ricavi Operativi	142.254	7.399	2.589	1.271	14.674	168.187
Costi Operativi	(132.098)	(7.755)	(2.968)	(1.371)	(12.315)	(156.507)
EBITDA	10.156	(356)	(379)	(100)	2.359	11.680

Informativa per Settore Operativo 2024	Italia	Francia	Spagna	Monaco	Emirati	Totale
Ricavi Operativi	133.403	5.621	2.046	1.027	12.367	154.464
Costi Operativi	(121.617)	(7.298)	(2.523)	(1.048)	(11.110)	(143.596)
EBITDA	11.786	(1.677)	(477)	(21)	1.257	10.868

Ricavi Operativi

La ripartizione dei ricavi delle vendite per tipologia di ricavo è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2025	2024	Differenza
Ricavi da Commesse	143.651	134.427	9.224
Ricavi da Prodotti e Servizi	18.774	13.328	5.446
Ricavi da Royalties	4.256	4.155	101
Totale Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	166.681	151.910	14.771

Al 31 dicembre 2025 la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” include, principalmente, i ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri. Per maggiori dettagli sugli andamenti, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Vista la preponderanza dei Ricavi da Commesse (oltre il 90%), l’informativa per settore di attività secondo il disposto dell’IFRS 8 non risulta utile (non ricorrendo peraltro il superamento delle soglie quantitative ivi identificate) e non viene pertanto fornita.

La ripartizione dei ricavi operativi (delle vendite, delle prestazioni e diversi) per area geografica è la seguente:

RICAVI OPERATIVI (VENDITE, PRESTAZIONI E DIVERSI)	2025	2024	Differenza
Italia	142.254	133.403	8.851
Europa	11.259	8.694	2.565
Mondo	14.674	12.367	2.307
Totale Ricavi Operativi	168.187	154.464	13.723

Costi Operativi

La ripartizione dei costi operativi per tipologia di costo è la seguente:

COSTI OPERATIVI	2025	2024	Differenza
Costi per Consumi	17.389	13.828	(3.561)
Costi per Servizi	36.977	36.327	(650)
Costi per il Personale	91.492	86.294	(5.198)
Altri Costi Operativi	10.650	7.147	(3.503)
Totali Costi Operativi	156.508	143.596	(12.912)

I costi per consumi ammontano a Euro 17.389 mila (Euro 13.828 mila nell’esercizio 2024). Tale voce è principalmente composta dai costi per acquisti di materiali di consumo utilizzati nel processo produttivo.

I costi per servizi sono pari a Euro 36.977 mila (Euro 36.327 mila al 31 dicembre 2024) di cui principalmente Euro 25.419 mila in capo alla Capogruppo, già dettagliati nelle Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2025, e Euro 6.885 mila in capo alla Acrobatica Smart Living S.r.l. principalmente riferibili al costo per lavorazioni esterne.

I costi per il personale sono pari ad Euro 91.492 mila (Euro 86.294 mila al 31 dicembre 2024).

A livello consolidato, il costo del personale passa da Euro 87,2 milioni nel 2024 a Euro 91,5 milioni nel 2025, registrando un incremento complessivo di Euro 4,3 milioni. La variazione riflette principalmente l’aumento

rilevato in EDAC per Euro 1,4 milioni, nonché il contributo di Verticaline S.r.l. e Acrobatica Smartliving S.r.l., rispettivamente pari a Euro 0,7 milioni ed Euro 0,8 milioni. Relativamente alle altre società del Gruppo, si sono registrati i seguenti incrementi: Enigma Capital Investment LLC per Euro 0,5 milioni, Edac France per Euro 0,4 milioni e Edac Iberica per Euro 0,3 milioni. Nel complesso, l'andamento risulta riconducibile all'evoluzione del perimetro e della struttura organizzativa del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla Capogruppo, l'incremento dei costi per il personale deriva principalmente dalla crescita del personale registrata, in particolar modo, nel primo semestre del 2025 (+204 dipendenti rispetto al 30 giugno 2024). Hanno inoltre inciso altri fattori quali l'erogazione di indennità specifiche legate all'attività su fune e l'incremento dei minimi retributivi previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore edilizia.

Nel corso del secondo semestre 2025 la Capogruppo ha progressivamente orientato le proprie politiche di gestione del personale verso una maggiore stabilizzazione dell'organico, interrompendo la fase di crescita registrata nella prima parte dell'anno. In tale contesto, il fisiologico turnover del personale è stato gestito attraverso una più selettiva politica di sostituzione delle risorse cessate, consentendo una graduale riduzione dell'organico rispetto ai livelli raggiunti nel primo semestre.

Tale dinamica ha comportato un progressivo riallineamento della forza lavoro ai fabbisogni operativi della Capogruppo, come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, che registra un differenziale di +47 dipendenti nel mese di luglio 2025 rispetto al corrispondente periodo del 2024, progressivamente ridottosi fino a registrare un differenziale di -115 dipendenti nel mese di dicembre 2025 rispetto al dicembre dell'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la Capogruppo ha efficientato la gestione delle richieste CIG per maltempo con una riduzione significativa del costo del personale per gli eventi CIG non autorizzati.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti.

La ripartizione dei degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti è la seguente:

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	2025	2024	Differenza
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	427	445	18
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.521	2.417	(104)
Ammortamenti dei diritti d'utilizzo	5.015	4.803	(212)
Totale Ammortamenti	7.963	7.665	(298)
Accantonamenti	1.442	646	(796)
Svalutazioni	11.368	984	(10.384)
Totale Svalutazioni e Accantonamenti	12.810	1.630	(11.180)

Gli ammortamenti del periodo risultano c-alcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Le svalutazioni e gli accantonamenti dell'esercizio riguardano principalmente valutazioni effettuate sulla Capogruppo, e nel loro complesso a livello di Gruppo riguardano:

- Accantonamenti per rischi per Euro 1.442 mila;
- Crediti commerciali per Euro 9.014 mila relativamente sia a crediti per fatture emesse che per fatture da emettere di cui Euro 7.537 mila in capo a EdiliziAcrobatica S.p.A., Euro 236 mila relativi a Edac France e Euro 679 mila relativamente Enigma Capital Investment LLC;

- Crediti tributari per Euro 2.154 mila, svalutazione necessaria per recepire già nel bilancio d'esercizio 2025 i costi di cessione del credito IRES già sostenuti nel 2026 e/o che si prevede di sostenere nel corso dell'anno;
- Titoli per Euro 153 mila;
- Altri elementi per Euro 46 mila

Gestione Finanziaria

Il dettaglio degli oneri finanziari è come segue:

ONERI FINANZIARI	2025	2024	Differenza
Interessi passivi su finanziamenti e obbligazioni	1.807	1.619	(188)
Interessi passivi su locazioni patrimonializzate	565	591	26
Interessi passivi su piani per benefici ai dipendenti	203	166	(37)
Interessi passivi diversi	931	744	(187)
Oneri finanziari su crediti c.d. edilizi	4.224	0	(4.224)
Oneri finanziari diversi	207	223	16
Totale Oneri Finanziari	7.937	3.343	(4.594)

Il totale degli oneri finanziari nel 2025 ammonta a Euro 7.937 mila: La voce comprende Euro 4.224 mila per l'adeguamento dei crediti tributari c.d. edilizi della EdiliziAcrobatica S.p.A. e della Acrobatica Smart Living S.r.l., valutati al fair value, determinato sulla base dei costi di cessione da sostenere anche successivamente all'esercizio 2025, secondo quanto disciplinato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS", il quale fornisce indicazioni sul corretto trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquisiti a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

Imposte sul Reddito

Le Imposte sul Reddito risultano ripartite come segue:

IMPOSTE SUL REDDITO	2025	2024	Differenza
Imposte Corren9	1.161	1.547	386
Imposte An9cipate	(1.362)	(943)	419
Imposte da esercizi preceden9	(124)	414	538
Totale Imposte sul Reddito	(325)	1.018	1.343

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e anticipate accolgono l'effetto fiscale rinveniente da tutte le differenze tra i valori contabili delle voci dell'attivo e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Utile (Perdita) per Azione

L'Utile (Perdita) per Azione base e diluito, come presentato in calce al Conto Economico, è calcolato come segue:

PROSPETTO DI CALCOLO DELL'UTILE (PERDITA) PER AZIONE, BASE E DILUITO	Anno 2025	Anno 2024
Risultato di Periodo (del Gruppo)	(17.018.000)	(2.700.000)
Media Soppesata Azioni	8.422.885	8.387.700
Utile (Perdita) per Azione, Base (importi in Euro)	(2,02)	(0,32)
Risultato di Periodo (del Gruppo)	(17.018.000)	(2.700.000)
Media Soppesata Azioni	8.422.885	8.410.263
Utile (Perdita) per Azione, Diluito (importi in Euro)	(2,02)	(0,32)

Nel 2024, l'effetto della diluizione è calcolato secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione. Tale effetto non è replicato nel 2025, venendo meno le sottostanti operazioni potenzialmente dilutive.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**Attività non Correnti**

Il dettaglio delle Attività non Correnti è il seguente:

ATTIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Immobilizzazioni Immateriali	866	1.229	(363)
Avviamento	11.425	12.154	(729)
Attività per Diritti d'Utilizzo	19.839	22.221	(2.382)
Immobilizzazioni Materiali	3.641	4.665	(1.024)
Immobilizzazioni Finanziarie	4	55	(51)
Altre Attività non Correnti	3.482	14.000	(10.518)
Totale Attività non Correnti	39.257	54.324	(15.067)

La movimentazione delle Attività non Correnti è la seguente:

ATTIVITÀ NON CORRENTI	Iniziale	Acquisti	Dismiss.	Ammort.	Perimetro	Altro	Finale
Immobilizzazioni Immateriali	1.229	48		(427)	6	10	866
Avviamento	12.154				604	(1.333)	11.425
Attività per Diritti d'Utilizzo	22.221	2.985	(463)	(5.015)	201	(90)	19.839
Immobilizzazioni Materiali	4.665	1.514	(85)	(2.521)	60	9	3.641
Immobilizzazioni Finanziarie	55					(51)	4
Altre Attività non Correnti	14.000	193	(7.032)		12	(3.691)	3.482
Totale Attività non Correnti	54.324	4.740	(7.580)	(7.963)	883	(5.147)	39.257

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Software	Start Up	Marchi	In Corso	Altre	Totale
Costo Storico Iniziale	1.194	3.859	9	0	264	5.326
Fondo Ammortamento Iniziale	(556)	(3.406)	(6)	0	(129)	(4.098)
Valore Netto Contabile Iniziale	638	453	3	0	134	1.229
Acquisti dell'Esercizio	11	31	0	(0)	6	48
Riclassifiche dell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'Esercizio	(206)	(179)	(7)		(35)	(427)
Variazioni di Perimetro	0	0	6	0	0	6
Altre Variazioni dell'Esercizio	0	1	5	0	4	10
Totale Movimenti dell'Esercizio	(194)	(147)	4	(0)	(26)	(363)
Costo Storico Finale	1.206	3.890	26	0	270	5.391
Fondo Ammortamento Finale	(762)	(3.584)	(18)	0	(161)	(4.525)
Valore Netto Contabile Finale	444	306	7	0	109	866

Avviamento

L'avviamento è costituito principalmente dall'acquisto nel 2023 della partecipazione in Enigma Capital Investments LLC. Esso non risulta ammortizzato, secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

In relazione a suddetta posta si è proceduto alla verifica del valore recuperabile e indentificato nel valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa attesi sulla base dei piani prospettici.

Come sopra indicato, l'avviamento iscritto a Bilancio è riconducibile pressoché interamente alla CGU Dubai.

Il valore recuperabile delle attività oggetto di Test di Impairment è stato identificato nel valore d'uso, determinato attraverso il metodo del "Unlevered Discounted cash Flow" ("UDCF") sulla base del piano economico finanziario 2024-2028 del Gruppo Enigma Capital Investments LLC sviluppato dal Management.

Il Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. Nel determinare il tasso di attualizzazione (o anche tasso di sconto) si sono considerati parametri finanziari Beta e rapporto Debt / Equity desunti da panel di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti nel medesimo settore sia una struttura finanziaria di mercato.

Con riferimento alla CGU, a livello di bilancio consolidato, il valore d'uso è stato stimato sulla base: (i) del valore attuale dei flussi di cassa rivenienti dal Piano, (ii) del valore terminale. Tale valore è stato confrontato con la CGU di riferimento.

In considerazione dei risultati ottenuti con riferimento all'applicazione del metodo UDCF, l'Impairment Test svolto dal Management evidenzia la tenuta del valore dell'avviamento iscritto sul bilancio al 31 dicembre 2025.

Si precisa che il test di impairment è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione del Gruppo sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

Gli Amministratori monitorano e monitoreranno sistematicamente l'andamento della gestione e la realizzazione degli obiettivi economico – finanziari previsti nel piano industriale per cui permangono fisiologici elementi di incertezza anche connessi al contesto economico di riferimento in cui opera la partecipata, per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento nel Bilancio Consolidato. In particolare, in Medio Oriente, nonostante il permanere di elementi di incertezza derivanti dalle tensioni geopolitiche che hanno interessato il Medio Oriente nel corso dell'esercizio, il mercato degli Emirati Arabi Uniti ha continuato a beneficiare di significativi investimenti nei settori delle infrastrutture, delle costruzioni e dei servizi, confermando un contesto complessivamente favorevole per le attività svolte dalla partecipata che infatti non ha registrato cali di attività e/o particolari problematiche operative.

Gli Amministratori evidenziano che la recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio dell'avviamento iscritto per acquisto partecipazione Enigma dipende dal raggiungimento degli obiettivi economico finanziari riflessi nel rispettivo piano pluriennale.

Attività per Diritti d'Utilizzo

La movimentazione delle Attività per Diritti d'Utilizzo è la seguente:

ATTIVITA PER DIRITTI DI UTILIZZO	Immobiliare	Mobiliare	Totale
Costo Storico Iniziale	22.246	15.620	37.866
Fondo Ammortamento Iniziale	(7.173)	(8.472)	(15.645)
Valore Netto Contabile Iniziale	15.073	7.148	22.221
Acquisti dell'Esercizio	1.512	1.473	2.985
Dismissioni dell'Esercizio	(463)	0	(463)
Ammortamenti dell'Esercizio	(1.881)	(3.134)	(5.015)
Variazioni di Perimetro	201	0	201
Altre Variazioni dell'Esercizio	(89)	(0)	(89)
Totale Movimenti dell'Esercizio	(720)	(1.661)	(2.381)
Costo Storico Finale	23.323	17.093	40.415
Fondo Ammortamento Finale	(8.970)	(11.606)	(20.576)
Valore Netto Contabile Finale	14.353	5.487	19.839

Le attività per diritti d'utilizzo, suddivise per la parte immobiliare (principalmente points) e per la parte mobiliare (principalmente automezzi) sono costituite principalmente dal valore dei contratti immobiliari in capo alla Capogruppo EdiliziAcrobatica S.p.A..

Gli acquisti del periodo rappresentano il valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. Le dismissioni del periodo riguardano la chiusura anticipata di 3 points della Capogruppo nel 2025 e della Edac France. Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione. Le variazioni di perimetro rappresentano le Attività per Diritti di Utilizzo in capo alla controllata Verticaline S.r.l. al momento della sua acquisizione il 31 gennaio 2025.

Immobilizzazioni Materiali

La movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fabbricati	Impianti	Attrezzat.	Arredi	Macc. El.	Migliorie	Kit	Altre	Totale
Costo Storico Iniziale	0	394	710	1.184	859	3.317	5.772	1.361	13.597
Fondo Ammortamento Iniziale	0	(344)	(208)	(740)	(446)	(1.709)	(4.747)	(738)	(8.933)
Valore Netto Contabile Iniziale	0	50	502	444	413	1.608	1.024	623	4.665
Acquisti dell'Esercizio	0	0	751	26	16	121	681	(83)	1.514
Dismissioni dell'Esercizio			(85)						(85)
Riclassifiche dell'Esercizio		0	98	0	0	0	0	(98)	0
Ammortamenti dell'Esercizio	(2)	(35)	(518)	(90)	(139)	(547)	(1.085)	(105)	(2.521)
Variazioni di Perimetro	6	15	17	2	4	0	1	16	60
Altre Variazioni dell'Esercizio	2	(0)	(70)	19	4	0	(3)	58	9
Totale Movimenti dell'Esercizio	6	(21)	193	(42)	(116)	(426)	(407)	(212)	(1.023)
Costo Storico Finale	17	429	1.492	1.224	886	3.438	6.454	1.249	15.189
Fondo Ammortamento Finale	(11)	(400)	(797)	(822)	(589)	(2.256)	(5.836)	(837)	(11.547)
Valore Netto Contabile Finale	6	29	695	401	298	1.182	618	412	3.641

Le immobilizzazioni Materiali sono costituite principalmente da migliorie su beni di terzi (relative ai numerosi immobili condotti in locazione).

Gli acquisti del periodo rappresentano principalmente: le attrezzature (Euro 751 mila) e i kit di lavoro degli operatori (Euro 681 mila). Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal fair value positivo di un contratto di interest-rate swap detenuto dalla Capogruppo per la copertura di flussi di cassa per Euro 4 mila.

Nell'esercizio precedente, comprendevano un finanziamento erogato alla Acrobatica Smart Living S.r.l. che fino a tutto il 31 dicembre 2024 era considerata una joint venture e pertanto non era consolidata. Nel corso del primo semestre del 2025, come descritto a commento delle Aggregazioni Aziendali, il Gruppo ne ha acquisito il controllo e l'ha pertanto consolidata, elidendo in finanziamento.

Altre Attività non Correnti

Le Altre Attività non Correnti, in continuità rispetto ai precedenti esercizi, sono costituite principalmente: da depositi cauzionali per Euro 770 mila, principalmente relativi ai contratti di affitto dei point utilizzati per lo svolgimento delle attività; da una parte dei crediti tributari relativi a lavori eseguiti con sconti in fattura per Euro 2.711 mila i quali risultano sostanzialmente attualizzati ad un tasso di mercato rinveniente dai prezzi di mercato delle cessioni dei bonus fiscali (ex edilizi). All'interno di tale voce si trovano i crediti di natura tributaria di EdiliziAcrobatica S.p.A. per Euro 1.231 mila e di Acrobatica Energy S.r.l. per Euro 1.481 mila, già iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attività Correnti

Il dettaglio delle Attività Correnti, con relative variazioni, è il seguente:

ATTIVITÀ CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Rimanenze	2.602	2.053	549
Crediti di Natura Commerciale	49.094	48.309	785
Crediti di Natura Tributaria	34.303	15.804	18.499
Crediti di Diversa Natura	4.069	6.568	(2.499)
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	9.609	24.262	(14.653)
Attività Finanziarie Correnti	178	0	178
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	2.754	906	1.848
Totale Attività Correnti	102.609	97.902	4.707

Tenuto conto della variazione di perimetro, l'andamento del periodo è meglio esposto come segue:

ATTIVITÀ CORRENTI	Iniziale	Finale	Differenza	Perimetro	Netta
Rimanenze	2.053	2.602	549	0	549
Crediti di Natura Commerciale	48.309	49.094	785	271	1.056
Crediti di Natura Tributaria	15.804	34.303	18.499	520	19.019
Crediti di Diversa Natura	6.568	4.069	(2.499)	43	(2.456)
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	24.262	9.609	(14.653)	284	(14.369)
Attività Finanziarie Correnti	0	178	178	0	178
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	906	2.754	1.848	0	1.848
Totale Attività Correnti	97.902	102.609	4.707	1.118	5.825

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiali edili, i quali concorrono alla produzione dei servizi forniti dal Gruppo.

Le rimanenze di magazzino registrano al 31 dicembre 2025 un incremento pari a circa Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile alle normali dinamiche operative e all'adeguamento dei livelli di scorta funzionali a garantire la continuità delle attività aziendali e la tempestiva esecuzione delle commesse in portafoglio.

Crediti di Natura Commerciale

I crediti di natura commerciale, per un totale di Euro 49.094 mila di cui Euro 41.338 mila relativa alla Capogruppo e Euro 5.638 mila relativa a Enigma Capital Investment LLC, sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per fatture emesse per Euro 30.359 mila e per fatture da emettere relative allo stato di avanzamento dei cantieri in corso per Euro 18.189 mila, rinvenienti da operazioni commerciali svolte a condizioni di mercato. Sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti per totali Euro 10.858, il cui adeguamento ha fatto registrare svalutazioni in Conto Economico per Euro 8.639 mila.

I crediti scaduti da oltre un anno in capo alla Capogruppo ammontano ad Euro 12.033 mila. Le fatture da emettere sono presentate all'interno dei crediti commerciali e non già tra le rimanenze per lavori in corso, vista la natura infrannuale delle commesse lavorate dal Gruppo.

La voce comprende anche crediti nei confronti di società, non rientranti nel perimetro di consolidamento, per Euro 546 mila.

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha proseguito il processo di rafforzamento delle proprie politiche di gestione del rischio di credito. In tale contesto sono state effettuate svalutazioni sui crediti derivanti da fatture emesse e da fatture da emettere per lavori in corso per l'importo sopra riportato, al fine di recepire tempestivamente gli elementi di rischio emersi sulle singole posizioni e di adeguare il fondo svalutazione crediti alle migliori stime di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

La Capogruppo ha intensificato le attività di monitoraggio, gestione e recupero del portafoglio crediti attraverso una revisione sistematica delle posizioni scadute, l'analisi periodica dell'anzianità dei crediti e l'implementazione di specifiche azioni di sollecito e recupero finalizzate alla riduzione dei tempi medi di incasso e al contenimento delle esposizioni più critiche, anche grazie al coinvolgimento di una pluralità di società esterne coinvolte nell'attività di recupero dei crediti scaduti.

A conferma della rilevanza strategica attribuita al presidio del capitale circolante e alla gestione del rischio di credito, a partire dal mese di giugno 2026 la capogruppo si è inoltre avvalsa di figure manageriali specialistiche quali un credit manager in regime temporary con il compito di supportare la riorganizzazione dell'intero processo di credit management. Tale intervento comprende, tra l'altro, la revisione dei processi di concessione e monitoraggio del credito, la definizione di policy strutturate di valutazione preventiva del merito creditizio della clientela, l'introduzione di procedure di escalation per la gestione degli scaduti, il rafforzamento delle attività di collection e l'implementazione di strumenti di reporting e controllo finalizzati a migliorare la capacità di prevenzione e recupero delle esposizioni commerciali.

Le iniziative sopra descritte si inseriscono in un più ampio percorso di rafforzamento dei sistemi di controllo del rischio di credito e di miglioramento della qualità del portafoglio crediti, i cui benefici sono attesi manifestarsi progressivamente nei prossimi esercizi. Alla luce delle analisi effettuate, delle svalutazioni contabilizzate e delle misure organizzative e gestionali adottate, gli Amministratori ritengono che i crediti commerciali siano iscritti in bilancio a un valore non superiore al loro valore di presumibile realizzo.

Crediti di Natura Tributaria

I Crediti di Natura Tributaria sono costituiti principalmente da crediti per lavori eseguiti con sconti in fattura, secondo la disciplina della cessione a terzi (c.d. bonus fiscali) che verranno in parte ceduti e in parte compensati nel corso dell'esercizio 2026 e sono iscritti al valore di presumibile realizzo derivante dai costi di cessione da sostenere anche successivamente all'esercizio. In particolare, i crediti di questa natura sono principalmente riferibili per Euro 5.883 mila alla capogruppo e Euro 9.708 mila ad Acrobatica Smartliving S.r.l..

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto:

- Ai sopra citati crediti in capo alla capogruppo;
- Alla maturazione dei crediti tributari di Acrobatica Smartliving S.r.l., in seguito ai lavori eseguiti nel corso del 2025;
- Alla generazione di crediti IRES di EdiliziAcrobatica S.r.l., generati per effetto del meccanismo delle ritenute e delle detrazioni fiscali sugli incassi per Euro 13.024 mila (Euro 8.585 mila al 31 dicembre 2025) che verranno in parte ceduti e in parte compensati per il tetto massimo annuale di Euro 2.000 mila (quota già compensata ad inizio del 2026). Tale credito è già esposto al netto di un fondo di adeguamento ai valori di mercato pari a Euro 1.605 mila. Si segnala che l'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'aumento della percentuale della ritenuta applicata

La voce include anche crediti per imposte Imposte anticipate per Euro 3.805 mila riferite principalmente ai fondi tassati e alle perdite riportabili a nuovo nei prossimi esercizi. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in considerazione della prospettiva di recupero delle stesse sulla base della stima degli imponibili fiscali futuri, effettuata dagli Amministratori sulla base del Piano della Società per il periodo 2026-2031. Per maggiori informazioni in merito allo stesso si rimanda a quanto precedentemente commentato al paragrafo "Considerazioni sulla Continuità Aziendale".

Crediti di Diversa Natura

I Crediti di Diversa Natura sono costituiti principalmente da crediti verso istituti previdenziali per eventi CIG maturati nei giorni di pioggia o altre condizioni avverse in cui gli operatori non possono lavorare, iscritti al valore di presumibile realizzo.

Per completezza, si segnala che, per parte minore, esse comprendono Euro 526 mila verso parti correlate, rappresentate da società consorelle.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Per un dettaglio circa l'andamento delle Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti, si rimanda al Prospetto dei Flussi Finanziari, il quale mostra che le stesse diminuiscono di Euro 14.937 mila, di cui:

- flussi finanziari derivanti da attività operative negativi per Euro 13.593 mila, principalmente per effetto del peggioramento negli incassi di crediti commerciali;
- flussi finanziari derivanti da attività di investimento negativi per Euro 1.762 mila, principalmente per effetto di quanto descritto a commento delle immobilizzazioni;
- flussi finanziari da attività di finanziamento positivi per Euro 418 mila, principalmente per effetto rimborsi di finanziamenti al netto delle nuove erogazioni.

Attività Finanziarie Correnti

Le Attività Finanziarie Correnti comprendono liquidità temporaneamente indisponibile, la quale alla data di redazione del presente bilancio risultano reintegrati.

Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value

Le Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value sono costituite principalmente da un conto depositi per Euro 2.000 mila (smobilizzato nei primi mesi del 2026) e titoli negoziabili per Euro 754 mila.

Durante il periodo, l'adeguamento di queste posizioni al rispettivo fair value, come sopra indicato, ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per complessivi Euro 389 mila.

Passività non Correnti

Il dettaglio delle Passività non Correnti è il seguente:

PASSIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Passività Finanziarie non Correnti	29.201	25.537	3.664
Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing	15.936	18.076	(2.140)
Passività per Benefici ai Dipendenti	8.031	6.857	1.174
Altre Passività non Correnti	1.591	706	885
Totale Passività non Correnti	54.759	51.176	3.583

La movimentazione delle Passività non Correnti è la seguente:

PASSIVITÀ NON CORRENTI	Iniziale	Accensioni	Pagamenti	Riclassifiche	Perimetro	Altro	Finale
Passività Finanziarie non Correnti	25.537	23.015	(16.744)	(2.501)	375	(481)	29.201
Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing	18.076	3.118	(5.464)		206		15.936
Passività per Benefici ai Dipendenti	6.857	3.152	(1.993)		92	(77)	8.031
Altre Passività non Correnti	706	1.442	(515)			(42)	1.591
Totale Passività non Correnti	51.176	29.285	(24.201)	(2.501)	673	(600)	54.759

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Passività Finanziarie non Correnti

La movimentazione delle Passività Finanziarie non Correnti è la seguente:

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	Iniziale	Accensioni	Pagamenti	Riclassifiche	Perimetro	Altro	Finale
Prestito Obbligazionario	3.110	0	(1.956)	(4)	0	0	1.150
Debiti verso Banche per Finanziamenti	14.864	23.015	(14.647)	(2.497)	225	0	20.960
Debiti verso Soci di Minoranza - Controllate	1.095		(141)		150	0	1.104
Fair Value (negativo) dei Derivati di Copertura	6				0	60	66
Altre passività finanziarie non correnti	6.462					(541)	5.921
Totale Passività Finanziarie non Correnti	25.537	23.015	(16.744)	(2.501)	375	(481)	29.201

I debiti verso banche in capo alla Capogruppo (così come quelli in capo alle controllate) sono relativi a contratti di finanziamento con primari istituti di credito. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per complessivi Euro 23.014 mila, dei quali in tabella è presentata la quota scadente oltre l'anno.

Si tratta di:

- un finanziamento da Euro 8.000 mila acceso a febbraio 2025 con Banca Intesa San Paolo S.p.A.;
- un finanziamento da Euro 3.000 mila acceso a giugno 2025 con BNL;
- un finanziamento da Euro 5.000 mila acceso a luglio 2025 in pool con Banca d'Alba e Iccrea;
- un finanziamento da Euro 7.000 mila acceso ad agosto 2025 con BPM;

Come descritto al paragrafo “Continuità aziendale” del presente documento, la Capogruppo ha sottoscritto un accordo di riscadenzamento con il ceto bancario finalizzato, tra l'altro, alla concessione di una moratoria temporanea di dodici mesi sul rimborso delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine.

In particolare, l'Accordo di Riscadenziamento prevede una moratoria delle quote capitale dal mese di maggio 2026 fino a maggio 2027, con regolare pagamento degli interessi secondo i tassi previsti nei contratti originari. Per le rate successive al 31 maggio 2027 è previsto il mantenimento dei piani di ammortamento originari,

mentre le quote capitale oggetto di moratoria saranno rimborsate secondo tempistiche coerenti con i profili di maturity dei singoli contratti bancari. L'accordo prevede altresì la conferma delle condizioni economiche contrattuali originarie, la conferma delle garanzie SACE sui relativi finanziamenti e il waiver dei covenant finanziari per l'esercizio 2025.

Istituto di Credito	Natura del finanziamento	Quota capitale oggetto di moratoria	Trattamento previsto	Tempistica di rimborso prevista
Banca d'Alba, Gruppo ICCREA	Mutuo chirografario	Euro 0,9 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a settembre 2033
Banca d'Alba, Gruppo ICCREA	Mutuo SACE	Euro 1,4 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario; per i mutui SACE è prevista la conferma delle attuali garanzie dell'ente garante	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a giugno 2030
Intesa Sanpaolo	Prestito obbligazionario / Bond ISP	Euro 2,0 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria secondo due tranche successive	Euro 1,0 milione a dicembre 2027 ed Euro 1,0 milione a giugno 2028
Intesa Sanpaolo	Mutuo chirografario	Euro 1,3 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a febbraio 2032
Cassa Depositi e Prestiti	Mutuo chirografario	Euro 1,2 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata ad agosto 2029
BNL	Mutuo chirografario	Euro 1,5 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a dicembre 2027
Banco BPM	Mutuo SACE	Euro 1,4 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario; per i mutui SACE è prevista la conferma delle attuali garanzie dell'ente garante	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a settembre 2031
Banca Sella	Mutuo SACE	Euro 0,3	Restituzione del finanziamento non più fungibile per lo scopo di implementazione delle capex per Euro 0,9M pari all'importo della disponibilità liquida presente sul conto corrente (restituzione già avvenuta)	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a giugno 2030
Totale quote capitale oggetto di moratoria		Euro 10,0 milioni		

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 72 dello IAS 1, la classificazione delle passività finanziarie tra correnti e non correnti non tiene conto degli effetti del citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa: essa pertanto riflette le scadenze contrattuali originali. Non tiene altresì conto della scadenza contrattuale originale di uno specifico finanziamento, per il quale i covenant non risultano rispettati al 31/12/2025 con waiver ottenuto dall'istituto concedente solamente nei primi mesi del 2026: pertanto, in detto caso, l'intera posizione debitoria è classificata come corrente.

A titolo meramente informativo, si segnala che, ove le passività finanziarie fossero classificate tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa, oltreché ove si applicasse il waiver ottenuto nel 2026 retroattivamente sul 2025, le passività finanziarie correnti risulterebbero inferiori (e quelle non correnti superiori) per circa Euro 9.668 mila.

Si segnala inoltre un nuovo finanziamento acceso dalla controllata Smart Living per complessivi Euro 380 mila, interamente classificato come non corrente. Si segnala infine che la variazione di perimetro si riferisce a finanziamenti in essere presso la controllata Verticaline esistenti al momento della sua acquisizione nel gennaio 2025 (di valore sostanzialmente invariato alla data di bilancio).

Per completezza, si segnala che, per parte minore, esse comprendono Euro 1.104 mila verso parti correlate, rappresentate dai soci di minoranza di alcune controllate.

Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing

Le Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing sono costituite principalmente dal valore dei contratti immobiliari in capo alla Capogruppo EdiliziAcrobatica S.p.A.. Esse sono ulteriormente dettagliabili come segue:

Non Correnti	Finale	Iniziale	Differenza
Immobiliare	13.224	13.957	(733)
Mobiliare	2.712	4.119	(1.407)
Totale	15.936	18.076	(2.140)

Gli aumenti del periodo rappresentano la quota non corrente del valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. I pagamenti del periodo rappresentano le quote capitali rimborsate nell'esercizio (calcolate secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione).

Le variazioni di perimetro rappresentano le Passività per Beni in Leasing in capo alla controllata Verticaline S.r.l. al momento della sua acquisizione il 31 gennaio 2025.

Passività per Benefici ai Dipendenti

Le Passività per Benefici ai Dipendenti, la cui movimentazione (fornita in precedenza) vede principalmente aumenti per accantonamenti nella misura di Euro 3.152 mila e riduzioni per pagamenti nella misura di Euro 1.993 mila, sono costituite principalmente dal debito per TFR in capo alla Capogruppo (Euro 7.473 mila), considerato un piano a benefici definiti ai fini dell'applicazione degli IFRS. Gli aumenti rappresentano il costo di competenza del periodo, calcolato con tecnica attuariale e dettagliabile principalmente in Service Cost per Euro 2.711 mila (presentato tra i costi del personale) ed in Interest Cost per Euro 203 mila (presentato tra gli oneri finanziari). I pagamenti rappresentano le erogazioni operate nel periodo.

A tale proposito, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR, con esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo oppure alle best practice di riferimento, sono state le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	Anno 2025	Anno 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,21%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%
Frequenza anticipazioni	3,50%	3,50%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Ancora in tema di TFR, l'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi attuariali è la seguente:

ANALISI DI SENSITIVITÀ	TFR	Effetto
Turnover + 1,00%	7.879	(21)
Turnover - 1,00%	7.836	22
Inflazione + 0,25%	7.919	(61)
Inflazione - 0,25%	7.799	60
Attualizzazione + 0,25%	7.785	73
Attualizzazione - 0,25%	7.934	(75)

Altre Passività non Correnti

Le Altre Passività non Correnti sono principalmente rappresentate da fondi rischi per Euro 1.591 mila costituiti durante gli esercizi 2024 e 2025 da parte della capogruppo e della controllata francese a fronte di alcuni interventi in garanzia da effettuare in futuro oltre ad altre specifiche incertezze.

Passività potenziali e contenziosi

Per quanto concerne le passività potenziali in capo alla Capogruppo, si segnala quanto segue.

Ad esito di una verifica aperta il 13 dicembre 2023 e chiusa con il Processo Verbale di Constatazione dell'11 ottobre 2024 ("PVC"), la Guardia di Finanza di Genova ha formulato alcuni rilievi, in materia di imposte dirette e indirette, con riferimento ai periodi dal 2019 al 2022, addivenendo ad una richiesta preliminare di circa mezzo milione di euro.

Con riferimento ad alcune annualità le posizioni risultano già definite, mentre per le restanti annualità sono tuttora in corso le attività di confronto e approfondimento.

La Capogruppo, con il supporto dei propri consulenti legali e fiscali, ritiene di disporre di adeguati elementi a sostegno delle proprie ragioni e sta proseguendo le attività finalizzate alla definizione delle questioni ancora pendenti. Alla data di approvazione del bilancio non risultano disponibili elementi definitivi tali da consentire una puntuale determinazione degli eventuali effetti derivanti dalla conclusione dei procedimenti in corso.

Sulla base delle informazioni disponibili, delle valutazioni effettuate dagli amministratori e dei pareri resi dai professionisti incaricati, è stato tuttavia effettuato uno specifico accantonamento nel fondo rischi, rappresentativo della migliore stima del rischio minimo attualmente individuato in relazione alle posizioni aperte.

La Capogruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle posizioni aperte e ad aggiornare le proprie valutazioni sulla base delle evidenze che emergeranno nel prosieguo dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

La voce Fondo per rischi e oneri comprende anche accantonamenti a fronte di passività potenziali derivanti dall'attività caratteristica della Capogruppo e connesse prevalentemente alla gestione operativa dei cantieri. Gli importi stanziati riflettono la migliore stima dell'onere ragionevolmente prevedibile alla data di bilancio, formulata sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e delle valutazioni svolte con il supporto dei consulenti legali incaricati, relativamente a posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile. Tuttavia gli Amministratori, sulla base delle analisi effettuate, non ritengono che ci siano ulteriori rischi di natura probabile da riflettere il relativo accantonamento in bilancio.

Passività Correnti

Il dettaglio delle Passività Correnti, con relative variazioni, è il seguente:

PASSIVITÀ CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Passività Finanziarie Correnti	24.209	20.302	3.907
Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing	4.702	4.839	(137)
Debiti di Natura Commerciale	20.383	13.034	7.349
Acconti su Vendite	7.341	10.659	(3.318)
Debiti di Natura Tributaria	9.372	11.738	(2.366)
Debiti di Diversa Natura	13.241	14.563	(1.322)
Totale Passività Correnti	79.248	75.135	4.113

Tenuto conto della variazione di perimetro, l'andamento del periodo è meglio esposto come segue:

PASSIVITÀ CORRENTI	Iniziale	Finale	Differenza	Perimetro	Netta
Passività Finanziarie Correnti	20.302	24.209	3.907	(103)	3.804
Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing	4.839	4.702	(137)	(18)	(155)
Debiti di Natura Commerciale	13.034	20.383	7.349	(255)	7.094
Acconti su Vendite	10.659	7.341	(3.318)	(5)	(3.323)
Debiti di Natura Tributaria	11.738	9.372	(2.366)	(217)	(2.583)
Debiti di Diversa Natura	14.563	13.241	(1.322)	(134)	(1.456)
Totale Passività Correnti	75.135	79.248	4.113	(732)	3.381

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Passività Finanziarie Correnti

La movimentazione delle Passività Finanziarie Correnti è la seguente:

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	Iniziale	Accensioni	Pagamenti	Riclassifiche	Perimetro	Finale
Prestito Obbligazionario	1.956	0	0	4		1.960
Debiti verso Banche per Finanziamenti	9.641	0	0	2.497		12.138
Debiti verso Banche per Anticipi	6.466	701	1.262	0	(206)	8.223
Debiti verso Controllanti	2.224		(344)			1.880
Altre Diverse (carte di credito)	16	2	(10)			8
Totale Passività Finanziarie Correnti	20.303	703	908	2.501	(206)	24.209

I debiti verso banche in capo alla Capogruppo (così come quelli in capo alle controllate) sono relativi a contratti di finanziamento con primari istituti di credito. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati accessi nuovi finanziamenti a breve termine per complessivi Euro 700 mila per una linea di anticipo fatture con BNL.

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 72 dello IAS 1, la classificazione delle passività finanziarie tra correnti e non correnti non tiene conto degli effetti del citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa: essa pertanto riflette le scadenze contrattuali originali. Non tiene altresì conto della scadenza contrattuale originale di uno specifico finanziamento, per il quale i covenant non risultano rispettati al 31/12/2025 con waiver ottenuto dall'istituto concedente solamente nei primi mesi del 2026: pertanto, in detto caso, l'intera posizione debitoria è classificata come corrente.

A titolo meramente informativo, si segnala che, ove le passività finanziarie fossero classificate tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa, oltreché ove si applicasse il waiver ottenuto nel 2026 retroattivamente sul 2025, le passività finanziarie correnti risulterebbero inferiori (e quelle non correnti superiori) per circa Euro 9.668 mila.

Si segnala, infine, che la voce “Passività finanziarie correnti” include un debito di natura finanziaria nei confronti della controllante per Euro 1.880 mila, decrementato nel corso dell’esercizio per Euro 344 mila.

Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing

Le Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing sono costituite principalmente dal valore dei contratti immobiliari in capo alla capogruppo EdiliziAcrobatica S.p.A.. Esse sono ulteriormente dettagliabili come segue:

Correnti	Finale	Iniziale	Differenza
Immobiliare	1.845	1.732	113
Mobiliare	2.857	3.108	(251)
Totale	4.702	4.840	(138)

Gli aumenti del periodo rappresentano la quota non corrente del valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. I pagamenti del periodo rappresentano le quote capitali rimborsate nell’esercizio (calcolate secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione). Le variazioni di perimetro rappresentano le Passività per Beni in Leasing in capo alla controllata Verticaline S.r.l. al momento della sua acquisizione il 31 gennaio 2025.

Debiti di Natura Commerciale

I debiti di natura commerciale sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e per fatture da ricevere, rinvenienti da operazioni commerciali svolte a condizioni di mercato. L’incremento è strettamente legato all’aumento dei costi operativi, anche in relazione ai cantieri di Acrobatica Smart Living S.r.l..

Acconti su Vendite

Gli Acconti su Vendite sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti da clienti relativi a lavorazioni non ancora effettuate. Nel corso dell’esercizio si è registrato un decremento pari a Euro 3.318 mila, tale variazione riflette il diverso livello degli anticipi ricevuti dai clienti alla data di chiusura dell’esercizio, in linea con l’andamento delle commesse e delle relative tempistiche di esecuzione.

Debiti di Natura Tributaria

I Debiti di Natura Tributaria sono costituiti principalmente da IVA, ritenute IRPEF ed altri tributi, oltre all’accantonamento delle imposte sui redditi. I debiti di natura tributaria in essere al 31 dicembre 2025 sono stati saldati nel corso del primo trimestre 2026, ad eccezione del debito IVA per il quale sono stati concordati dei piani di rientro con l’Agenzia Delle Entrate per il debito relativo al terzo e al quarto trimestre.

Debiti di Diversa Natura

I Debiti di Diversa Natura sono costituiti principalmente da debiti di natura previdenziale e/o verso i dipendenti. I debiti di natura contributiva (INPS) in essere al 31 dicembre 2025 sono stati saldati nel mese di gennaio 2026.

Per completezza, si segnala che, per parte minore, essi comprendono Euro 800 mila verso parti correlate, rappresentate dai soci di minoranza di una controllata.

Patrimonio Netto

Il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto è il

PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Capitale Sociale	842	842	0
Riserve Statutarie	11.273	11.422	(149)
Riserva di FTA	(4.500)	(4.500)	0
Riserva OCI	(305)	237	(542)
Risultato a Nuovo	17.725	20.704	(2.979)
Risultato di Periodo (Gruppo)	(17.018)	(2.700)	(14.318)
Patrimonio Netto del Gruppo	8.017	26.005	(17.988)
Capitale e Riserve dei Terzi	(60)	11	(71)
Risultato di Periodo (Terzi)	(98)	(101)	3
Patrimonio Netto dei Terzi	(158)	(90)	(68)
Patrimonio Netto Consolidato	7.859	25.915	(18.056)

Le variazioni nel Patrimonio Netto sono esposte nei prospetti di bilancio.

La variazione legata al perimetro rinvie dal primo consolidamento di Verticaline e Smart Living, come descritto a commento dell'IFRS 3. La variazione legata a cambi / conversione rinvie dal consolidamento della controllata Enigma Capital Investments LLC. Le diminuzioni per risultato di periodo al netto delle altre componenti di conto economico complessivo rinviengono direttamente dal Conto Economico e dal Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo, rispettivamente. Il Capitale Sociale risulta uguale al Capitale Sociale della CapoGruppo ed ammonta ad Euro 842.289, rappresentato da 8.422.890 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 centesimi. Rispetto al precedente esercizio, risulta invariato.

Le riserve statutarie sono dettagliate come segue:

Riserve Statutarie	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Sovrapprezzo	7.423	7.423	0
Azioni Assegnate	4.150	4.150	0
Legale	168	166	2
Straordinaria	124	124	0
Conversione	(147)	3	(150)
Avanzo di Fusione	4	4	0
Azioni Proprie	(450)	(450)	0
Totale Riserve Statutarie	11.272	11.420	(148)

La riserva di FTA accoglie il totale di tutte le differenze cumulative tra i valori secondo i Principi Contabili Nazionali (bilanci precedenti alla FTA) e quelli secondo i Principi Contabili Internazionali (bilanci successivi alla FTA), come ampiamente illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

La riserva OCI accoglie il saldo cumulato delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo.

Il capitale e le riserve dei terzi sono calcolati allocando alle interessenze di minoranza i valori patrimoniali ed economici risultanti dai bilanci (inclusi nel consolidamento) delle controllate la cui percentuale di possesso è inferiore al 100%, e pertanto:

PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	C&R	Risultato	Totale
Acrobatica Energy S.r.l. (99%)	22	(3)	19
EdiliziAcrobatica Ibérica SL (90%)	55	(47)	8
EdiliziAcrobatica Monaco S.A.M. (60%)	(100)	(70)	(170)
Società Acrobatica Smart Living Srl (51%)	(136)	(57)	(193)
Verticaline Srl (80%)	99	79	178
Patrimonio Netto dei Terzi	(60)	(98)	(158)

Il raccordo tra i valori esposti nel bilancio separato della Capogruppo e i valori esposti nel bilancio consolidato è come segue:

RACCORDO TRA I BILANCI	Anno Precedente		Anno Corrente	
CONSOLIDATO E SEPARATO	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Valori Riportati nel Bilancio Separato	30.764	1.281	15.717	(15.089)
Apporto delle Controllate	(2.575)	(2.575)	(1.768)	(1.768)
Elisione delle Partecipazioni	(748)	0	(5.837)	0
Elisioni InfraGruppo	(1.532)	(1.532)	(250)	(250)
Altre Minori	7	25	(2)	(9)
Totale delle Differenze	(4.848)	(4.082)	(7.857)	(2.027)
Valori Riportati nel Bilancio Consolidato	25.916	(2.801)	7.860	(17.116)

Altre Informazioni

Garanzie ed altri impegni

La Capogruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere le seguenti garanzie:

(Euro migliaia)	Anno 2025
Fidejussioni prestate da istituti bancari a favore di terzi	56
Fidejussioni prestate dalla società a istituti finanziari a favore di terzi	4.679
Fidejussioni che la società si è fatta prestare da terzi	8.600

Rapporti con le Parti Correlate

I dati relativi a crediti, debiti costi e ricavi da e verso le parti correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione.

Se ne ripropone la tabella:

Denominazione	Crediti Commerciali	Crediti Diversi	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Ricavi	Costi	Partite Finanziarie
ARIM Holding S.a.r.l.	221	207	(1.880)	(2.063)		0	(2.730)	(104)
Arimmobilier S.r.l.	0	229	0	0		0	(103)	0
EDAC Italia S.r.l.	0	296	0	0		0	(36)	0
Amministratori	0	0	(60)	0		0	(471)	0
Soci di Minoranza		13	(1.104)		(800)			
Totale	221	745	(3.844)	(2.063)	(800)	0	(3.340)	(104)

Strumenti Finanziari Derivati

I contratti derivati in essere alla data di bilancio, come descritto nelle rispettive sezioni delle presenti Note Illustrative, sono come segue:

DERIVATI	FV Iniziale	FV Finale	a PN	DTA / DTL	Nozionale
Interest Rate Swap BPM - Anno 2022	4	0	4	0	0
Interest Rate Swap Deutsche Bank - Anno 2022	(5)	0	(5)	0	0
Interest Rate Swap Banca d'Alba - Anno 2025	0	(66)	50	16	5.000
Interest Rate Swap IntesaSanPaolo - Anno 2025	0	4	(3)	(1)	8.000
Totale	(1)	(62)	46	15	13.000

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value dalla data dall'evento o dal cambiamento delle circostanze.

Si rappresenta di seguito la classificazione degli strumenti finanziari:

Strumenti Finanziari	Fair Value Strumenti di Copertura	Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	Altre Passività Finanziarie	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	4	0	0	4	0	4	0	4
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	0	2.754	0	2.754	0	2.754	0	2.754
Totale Attività	4	2.754	0	2.758	0	2.758	0	2.758
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	(66)	0	0	(66)	0	(66)	0	(66)
Prestiti Obbligazionari	0	0	(3.110)	(3.110)	(3.110)	0	0	(3.110)
Totale Passività	(66)	0	(3.110)	(3.176)	(3.110)	(66)	0	(3.176)

Informazioni ex art. 1, comma 124, della legge 4 agosto 2017 n.124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2025 il Gruppo non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane.

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019) non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.



RICCARDO BANFO
03.09.2026
17:15:15
GMT+02:00



RENOVATE, REBUILD, RETHINK

EDILIZIACROBATICA S.P.A.

Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100 MI

Capitale Sociale € 842.288,50

Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
EdiliziAcrobatica S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo EdiliziAcrobatica (il “Gruppo”) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società EdiliziAcrobatica S.p.A in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Considerazioni sulla Continuità Aziendale” delle note illustrative al bilancio, nel quale gli Amministratori evidenziano le condizioni che hanno portato il Gruppo a consuntivare nell’esercizio 2025 una perdita di Euro 17 milioni e all’insorgenza di una situazione di tensione finanziaria.

In tale contesto, gli Amministratori informano di aver avviato un piano di efficientamento, risanamento e rilancio dell’attività della EdiliziAcrobatica S.p.A (la “Società”), alla base del piano economico e finanziario per il periodo 2026 – 2031 (il “Piano”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 30 giugno 2026 e sottoposto a *Independent Business Review* (l’“IBR”) da parte di un esperto indipendente (l’“Esperto”).

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Le principali azioni previste dal Piano, finalizzate al riequilibrio della struttura economica e finanziaria del Gruppo, riguardano (i) il completamento del processo di riorganizzazione aziendale attraverso la razionalizzazione della struttura, (ii) l'efficientamento della struttura dei costi del personale, delle spese generali e di *marketing*, (iii) il progressivo recupero dei crediti commerciali e la monetizzazione dei crediti fiscali, (iv) la sospensione di nuovi investimenti espansivi e di ulteriori operazioni di acquisizione. Gli Amministratori evidenziano che tali azioni dovrebbero consentire il miglioramento della redditività operativa e della generazione di cassa. Il Piano, inoltre, prevede il riscadenziamento dei piani di rimborso dell'indebitamento finanziario in essere con la sottoscrizione di un accordo di moratoria di dodici mesi con il ceto bancario per garantire maggiore flessibilità finanziaria durante la fase iniziale di risanamento, accordo sottoscritto in data 3 agosto 2026 (di seguito, l'“Accordo di Riscadenziamento”).

Le previsioni di tesoreria incluse nel Piano mostrano la capacità della Società, tenuto conto degli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto, di far fronte ai propri impegni finanziari per i prossimi dodici mesi e per gli esercizi successivi.

Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che, in considerazione di taluni profili di incertezza connessi al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari di Piano evidenziati dall'Esperto nell'IBR condotto, in particolare relativi agli obiettivi di contenimento dei costi e di incasso dei crediti commerciali, e degli esiti delle analisi di sensitività dallo stesso elaborate con riferimento a tali aspetti, gli istituti di credito finanziatori hanno condizionato l'efficacia dell'Accordo di Riscadenziamento alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari destinati a supportare l'esecuzione del Piano, tra i quali il sostegno da parte dell'Azionista di maggioranza e l'impegno da parte della Società e dell'Azionista di maggioranza alla realizzazione di una più ampia operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo entro il 31 marzo 2027.

L'esecuzione di tali impegni, sottoscritti dalla Società e dall'Azionista di maggioranza congiuntamente all'Accordo di Riscadenziamento, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dello stesso, permetterebbe, secondo la valutazione degli Amministratori, di superare le incertezze relative al conseguimento degli obiettivi economico-finanziari del Piano, incluse le situazioni di tensione finanziaria emerse negli scenari di sensitività elaborati dall'Esperto. Gli Amministratori, tuttavia, evidenziano che la capacità di rispettare i sopra menzionati impegni risulta caratterizzata da profili di significativa incertezza, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, in particolare riferibili all'effettiva realizzazione della citata operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario nei tempi e nelle modalità previste dall'accordo.

Dopo aver valutato la suddetta significativa incertezza, gli Amministratori ritengono che il Gruppo possa comunque disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, e, conseguentemente, di continuare a operare in continuità, anche in considerazione (i) dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento, (ii) dello stato di avanzamento delle azioni ipotizzate nel Piano di risanamento elaborato, (ii) degli impegni assunti dall'Azionista di maggioranza nell'ambito dell'Accordo di Riscadenziamento e (iii) dello stato delle azioni propedeutiche avviate ai fini del successivo perfezionamento dell'operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo prevista dall'Accordo di Riscadenziamento.

Su tali basi, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EdiliziAcrobatica S.p.A o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della EdiliziAcrobatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo EdiliziAcrobatica al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo EdiliziAcrobatica al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Federico Tarallo
Socio

Genova, 3 settembre 2026